

Anno XII

Torino, 10 Luglio 1913

C/C alla Posta N. 13



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

CON DIRITTO A PREMI

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Corso Francia, 210 - TORINO - Via Millaures, 6.

# Premi agli Abbonati del 1913

## L'Album della Quadriennale *esaurito*

LUIGI LOCATI

## STORIA DELLE BELLE ARTI dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 388, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 8. Agli abbonati L. 2.

NUOVA EDIZIONE

## L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo Lire 2.

E. OTTE e L. RIGORINI



## SPOLVERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

*Sono disponibili alcune copie de*

## L'ARTISTA MODERNO

	Volume V (Anno 1906)	• 12	
	Volume VI (Anno 1907)	• 12	
	Volume VII (Anno 1908)	• 12	
	Volume VIII (Anno 1909)	• 15	
	Volume IX (Anno 1910)	• 15	
	Volume X (Anno 1911)	• 15	
	Volume XI (Anno 1912)	• 15	

Le altre annate sono esaurite.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Queste opere agli Abbonati del 1913 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

*Abbonamento Straordinario a*

**L'ARTISTA** ▲ = RIVISTA =  
ILLUSTRATA

D'ARTE =  
APPLICATA ▲ **MODERNO**

per tutto il secondo semestre

*con diritto a tutti i fascicoli che si pubblicheranno dal  
1° luglio al 31 dicembre, ai numeri unici, a supple-  
menti, all'indice, al frontispizio ed alla copertina  
per rilegare i volumi in fine d'anno.*



Per agevolare i nostri lettori accordiamo eccezionalmente questo abbonamento straordinario al secondo semestre per sole L. **4,50** per l'Italia e L. **6** per l'estero. Questi abbonati godranno tutte le agevolazioni concesse agli abbonati annui.

**PER L'ARTE**

Album composto di 72 grandi tavole, di cui 36 a colori e 36 a chiaro-scuro. Contiene *pittura decorativa*: bozzetti di soffitti, di pareti, fregi e particolari a colori; *stucco ornamentale ed applicato alla costruzione*: ambienti, rosoni, cornici e particolari; mobili abbinati e con dettagli; *lavori in ferro* e varie applicazioni.


Sono disponibili quattro Album.

Prezzo di ciascun album Lire **25** Italia — Lire **30** Estero.  
Inviare ordinazioni alla nostra Amministrazione.



# L'ARTISTA MODERNO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA D'ARTE APPLICATA



L'Artista Moderno è libera palestra aperta a tutti i giovani artisti: ospita liberamente scritti e lavori di tendenze e principii diversi, ma lasciando la responsabilità ai rispettivi autori.

## CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

### CONCORSO DI LUGLIO

Disegno di copertina per un album di lavori in ferro battuto eseguito a penna, con inchiostro nero su carta bianca; il disegno sarà di centimetri 20 di base per cent. 28 di altezza e porterà la dicitura « Il ferro battuto e il fabbro moderno ».

1° Premio: medaglia d'argento e diploma di 1° grado; 2° premio: medaglia d'argento e diploma di 2° grado; 3° premio: medaglia di bronzo e diploma di 3° grado; menzioni onorevoli. Scadenza 30 luglio.

### CONCORSO STRAORDINARIO

Francobollo-réclame è il tema del concorso bandito dalla rivista Il Corriere Fotografico di Milano.

Il disegno misurerà non meno di cm. 8x10 e sarà eseguito a penna, con inchiostro nero su carta bianca, oppure a colori, e porterà la dicitura Il Corriere Fotografico-Milano e si può anche aggiungere un motto. Pur essendo il soggetto libero si raccomanda di non cadere in astruserie e d'aver di mira che abbia ad attirare l'attenzione condurre la mente dell'osservatore alla fotografia. L'autore del disegno scelto avrà dal Corriere un premio in contanti di L. 50 ed un diploma.

I migliori lavori saranno riprodotti e pubblicati nel Corriere Fotografico e nell'Artista Moderno.

Il Corriere Fotografico si riserva il diritto di acquistare il lavoro classificato II a L. 15, ed il III a L. 10. Qualsiasi altro a L. 5, e dei lavori acquistati l'A. cederà tutti i diritti al Corriere, che farà l'uso che meglio gli piacerà.

I disegni devono essere indirizzati a L'Artista Moderno od al Corriere Fotografico entro il 31 agosto.

### CONCORSO DI AGOSTO

Disegno di cornice in legno intagliato. L'originale dev'essere eseguito a penna e misurerà la grandezza non superiore di cm. 20 pel lato maggiore.

È lasciata piena libertà al concorrente nella composizione ornamentale. Scadenza 30 agosto. 1°, 2°, 3° premio e menzioni onorevoli.

Risultato del concorso di maggio (Disegno di fontana in luogo montuoso) — 1° premio: F. Carleschi, G. Corradini e D. Bottarelli — 2° premio: G. Schiavone e S. Simoni — 3° premio: A. Agostinetti e G. Silvati — Menzione onorevole: G. Gerbetti, B. Bricoli e L. Lotti.

NB. Si restituiscono i lavori a coloro che inviano l'importo di spedizione raccomandata.

## ▲ MONOGRAMMI E RICAMI ▲

Ricca raccolta di disegni originali, eseguiti a penna, composta di 128 pagine, comprendenti circa settecento modelli.

Prezzo ridotto L. 3, franco di porto.

A chi ci procurerà un abbonamento nuovo,

daremo in premio questo interessante album.

# DONI AGLI ABBONATI DEL 1913

Il dono che quest'anno L'Artista Moderno offre agli abbonati, a ricordo del suo dodicesimo anno di vita, è, senza dubbio, superiore alle aspettative.

Mentre gli anni scorsi donava una tavola monocroma, che era la riproduzione di qualche quadro di artista di nota fama, quest'anno invece la Rivista mette a disposizione delle tavole a colori che sono la riproduzione fedele di artistici acquerelli originali dei luoghi e dei monumenti più notevoli del nostro bel paese, originali espressamente eseguiti dal pittore Carlo Ferrario, artista rinomato e specialista del genere.

Pubblichiamo qui l'elenco dei soggetti di cui lasciamo la scelta agli abbonati che invieranno alla nostra Amministrazione cent. 60 per le spese postali. A volta di corriere essi riceveranno la tavola domandata.

Avvertiamo gli abbonati che sono disponibili solo poche copie di ciascun soggetto; perciò non c'impegniamo in modo assoluto di soddisfare la scelta, potendosi verificare il caso che alcune tavole sieno esaurite al momento dell'ordinazione.

Ogni tavola, di cm. 37x50, in quadricromia, su cartoncino patinato, forma un bel quadro artistico degno di figurare in qualunque ambiente di lusso.

**Si rimborseranno i centesimi 60 a chi non resterà soddisfatto.**

## Soggetti delle Tavole-Dono:

- |   |  |
|---|--|
| 1. Tabulario antico in Campidoglio — Roma.              | 39. Chiostro di Voltorre — presso Varese.            |
| 12. Castello di Poppi — Toscana.                        | 40. Ponte di Santa Giustina — Valle di Non.          |
| 15. L'Inferno n. Grotta di Monsummano — Toscana.        | 41. Le Case di Cà di Janzo — Val Vogna.              |
| 19. Interno della Chiesa di S. Estorgio — Milano.       | 42. Battistero di Castiglione d'Olna.                |
| 20. Tomba di Barnabò Visconti — Castello di Milano.     | 46. Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti — Salerno. |
| 21. Int. dell'Abbazia di Chiaravalle — presso Milano.   | 47. Rov. del Tempio di Castore e Polluce — Girgenti. |
| 22. Sagrato d. Chiesa di Viboldone — presso Milano.     | 48. Chiesa e Piazza di Riva — Valdobbia.             |
| 23. Sala Dorata Museo Poldi Pezzoli — Milano.           | 49. Capp. del S. Sepolcro in S. Stefano — Bologna.   |
| 25. Lavabo della Certosa di Pavia.                      | 50. Inter. del Tempietto Rom. Longob. — Cividale.    |
| 26. Arca di S. Agost., S. Pietro in Ciel d'Oro — Pavia. | 51. Ing. al Giardino di Villa Carlotta — Cadenabbia. |
| 27. Via della Notte — Ferrara.                          | 54. Sala degli Aquiloni — Sabbioneta.                |
| 28. Chiesa di N. S. G. Cristo — Brescia.                | 58. Paesaggio sull'Adda.                             |
| 31. Chiostro di S. Nicola a Piona — Lago di Como.       | <b>Esauriti i numeri</b> 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-      |
| 34. Chiesa e Mun. di Castell'Arquato — p. Piacenza.     | 13-14-16-17-18-24-29-30-32-35-36-37-43-44-45-46-     |
| 38. Battistero di S. Giovanni in Fonte — Ravenna.       | 47-52-53-55-56-57-58-59-60.                          |

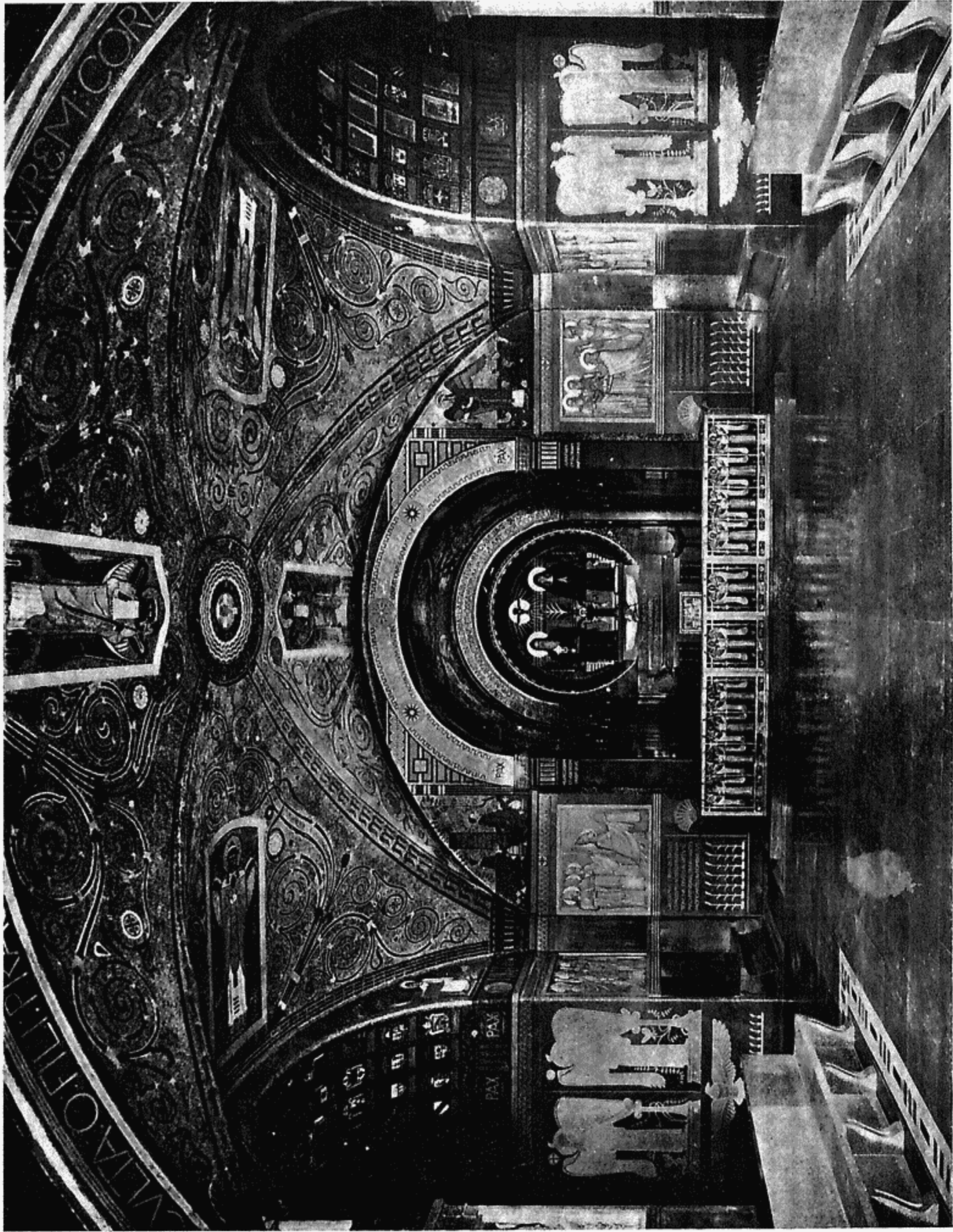
## FIORI \* (Artistici acquerelli a colori) \* FIORI

Prima Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44x35, con artistica cartella, riproducenti le diverse specie di rose a colori.

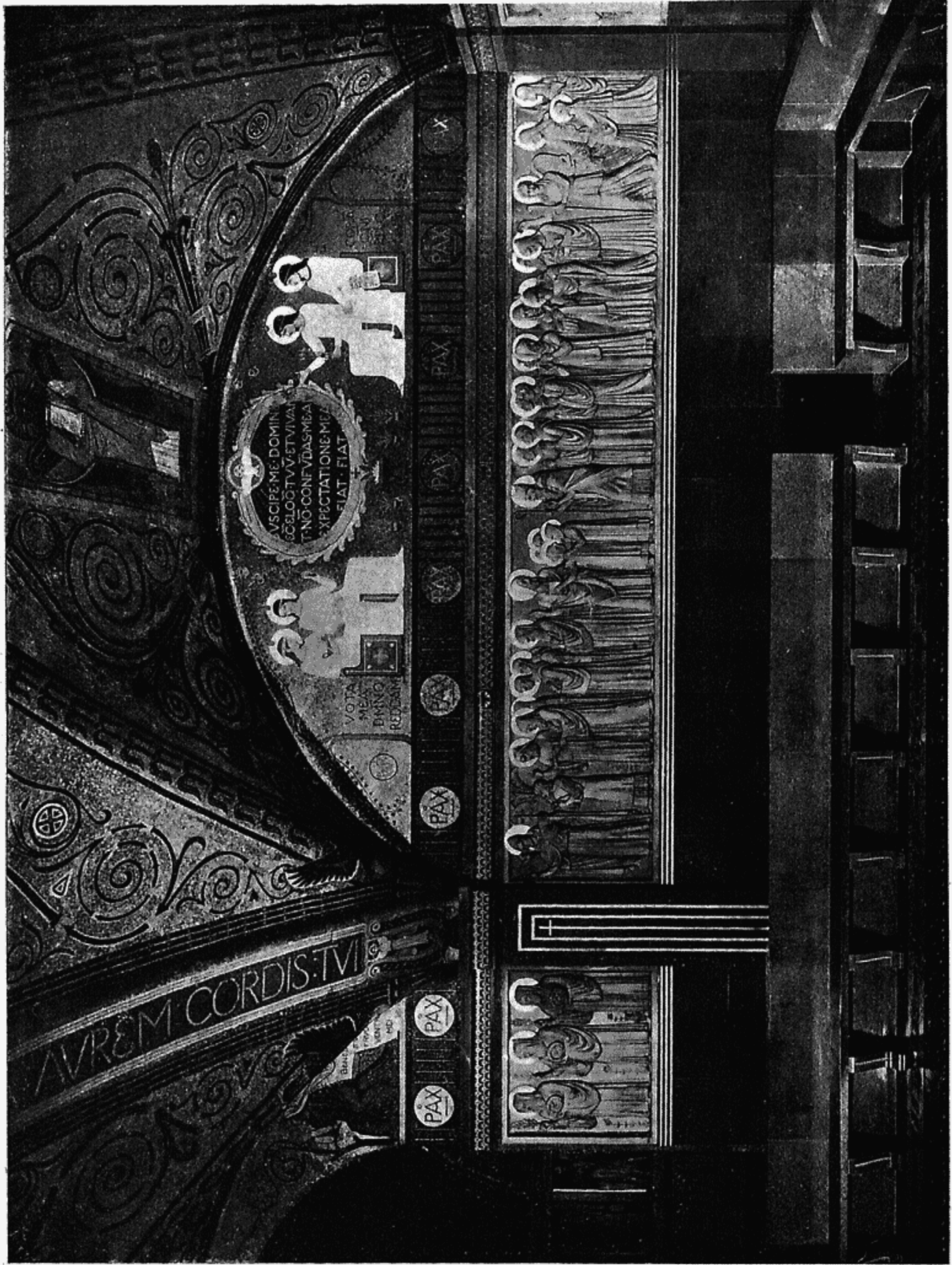
Seconda Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44x35, con artistica cartella, riproducenti fiori diversi a colori.

Utili ai Decoratori, Disegnatori, alle Scuole secondarie e professionali.

Ciascuna Serie Lire 2,50. : : : : Agli Abbonati franco di porto.



IPOGEO DELLA CRIPTA DI MONTECASSINO.



CRIPTA DI MONTECASSINO. — UN LATO DEL CORO.





CRIPTA DI MONTECASSINO. — PARTICOLARE DEL GRAN FREGIO.

## La cripta di Montecassino e la nuova arte benedettina

L'arte benedettina a Montecassino (1) si è affermata in questi giorni con l'inaugurazione della decorazione della nuova cripta, compiuta dalla scuola benedettina di Beuron. — La cripta, ove riposano le ossa di S. Benedetto e di Santa Scolastica, era già stata decorata dalla pietà degli antichi monaci con stucchi, con affreschi e con mirabili intagli in legno nel secolo XVI; ma il tempo, l'umidità e l'ignoranza degli uomini deturparono questo sacro luogo. Inoltre la prepotente invadenza del barocco aveva occupate le tre cappelle di questo sotterraneo con pitture e con marmi che discordavano dalla pura linea cinquecentesca del corpo centrale.

Sicchè l'ipogeo della tomba di San Benedetto e di Santa Scolastica aspettava di essere nuovamente decorato dallo zelo pietoso dei monaci ed offriva le sue pareti al genio di nuovi artisti.

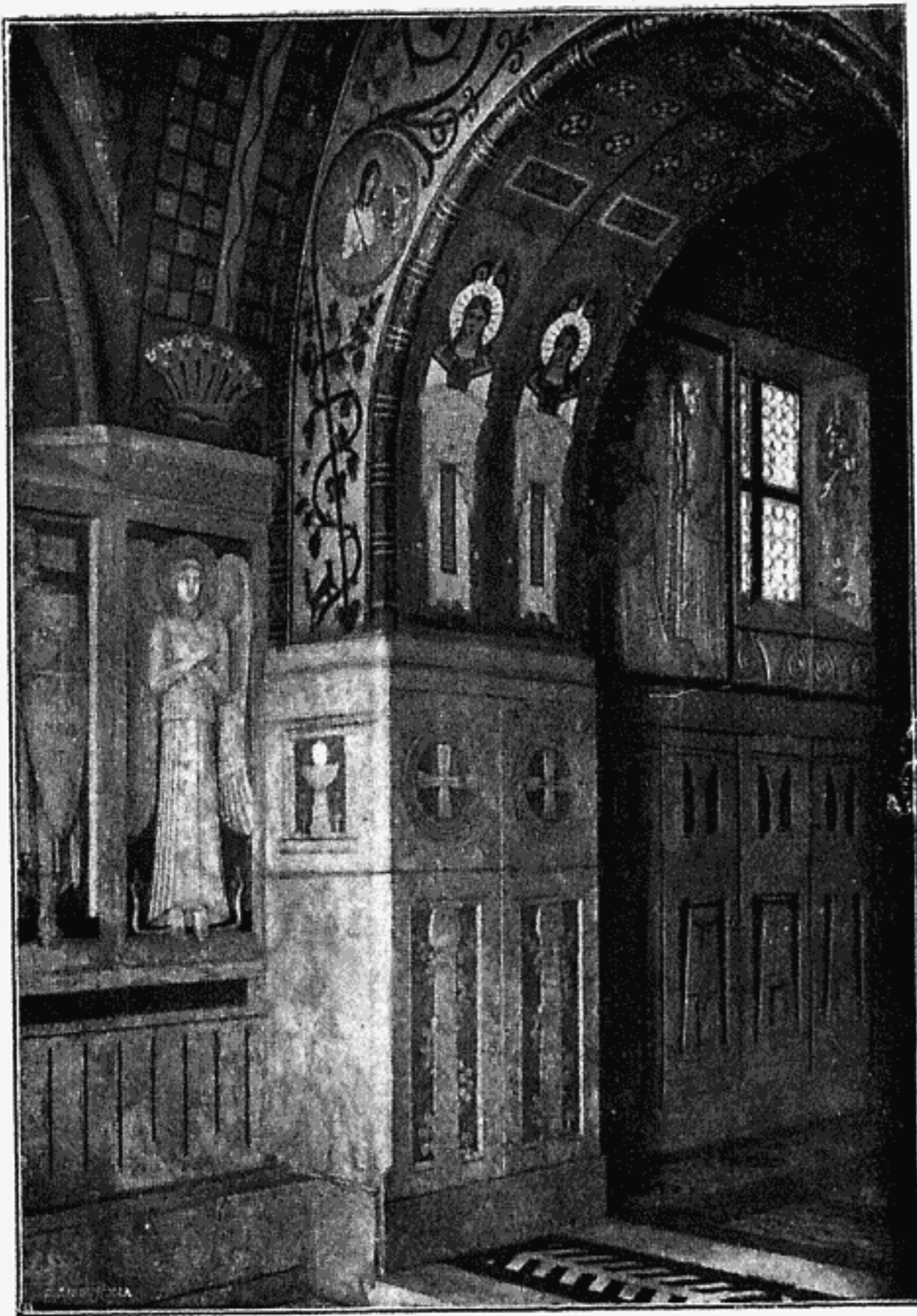
Già prima della soppressione del monastero erano stati progettati dei restauri affidati alla fantasia del cav. Francesco Fontana. Ma gli schizzi

(1) È in vendita presso la Badia di Montecassino uno splendido album in-8° grande, contenente molte finissime incisioni che ritraggono fedelmente i lavori della nuova Cripta di S. Benedetto. — Prezzo L. 15.

del Fontana rimasero come un ricordo dell'inaudito progetto. Se non che il P. Tosti, aveva egli stesso ripresa con caldo entusiasmo l'idea di una grandiosa rinnovazione della cripta. Pur troppo le forze non furono pari agli entusiasmi: bisognò limitare le aspirazioni. Fu difatti per allora decorata la sola parte più vetusta del Monastero, ove la secolare tradizione diceva avessero abitato con San Benedetto i primi suoi seguaci e ad affrescare le venerande mura di questo nucleo della Badia, vennero chiamati gli stessi monaci della Badia di Beuron, che affermarono così l'attitudine artistica della loro scuola nascente.

L'idea di una grandiosa decorazione della cripta pareva dunque fallita. Eletto però a reggere le sorti della Badia il compianto abate D. Bonifacio M. Krug, l'ideale carezzato dai suoi antecessori tornò nuovamente ad affacciarsi, ed egli si propose di « onorare San Benedetto in Montecassino con un monumento che gareggiasse con tutti i monumenti più belli e celebri che sono nel Cristianesimo e che riuscisse all'età nostra manifestazione nuova del pensiero cattolico nell'arte religiosa ».

Per il compimento di questa grandiosa idea



CRIPTA DI MONTECASSINO. — ARCO DELLA CAPELLA DI S. PLACIDO.

faceva costituire nelle principali città d'Italia Comitati che dovevano cooperare alla realizzazione del grandioso disegno, ed egli stesso lasciava nella primavera dell'anno 1900 la sua monastica famiglia e vecchio di oltre sessant'anni, peregrinava nell'Inghilterra, varcava l'Oceano e per undici mesi si trascinava nell'America per raccogliere fondi. E gli uomini di buona volontà non sono mancati: oltre i due Pontefici Leone XIII e Pio X, re Vittorio Emanuele III, la regina Margherita di Savoia, gl'imperatori di Germania e d'Austria, il re di Rumenia, il re di Sassonia, il duca d'Aosta, il principe di Liechtenstein e cardinali e vescovi e abati e uomini eminenti per nobiltà e per fede, contribuirono con magnifiche dotazioni.

Confortata così dalla cooperazione di personaggi eminenti, incoraggiata dall'entusiasmo degli uomini di buona volontà, la Badia dette principio ai lavori nella primavera dell'anno 1900.

Chi avrebbe potuto cantar le glorie dell'Ordine

con più eloquente religiosità degli stessi suoi seguaci? Questi artisti in abito monastico da parecchi decenni andavano esplicando la propria attitudine, manifestando i propri intenti e s'erano già costituiti in una vera scuola.

Un artista nato ad Haigerloch — scrive don Camillo Scaccia-Scarafoni in uno studio sulla cripta pubblicato nei tipi del Desclée — Pietro Lenz, dopo aver studiato l'arte a Monaco, dopo essere stato professore a Norimberga e pensionato due anni a Roma, ritiratosi nelle solitudini di Schlanders nel Tirolo, cercava anch'esso una forma di arte che rispondesse alle sue idealità. Fortemente impressionato dell'arte egizia, studiata con predilezione a Roma, ammaliato dall'arte greca, studiata specialmente sui frammenti di Egina conservati a Monaco, Pietro Lenz, volgeva l'occhio al passato. In quell'arte scorgeva una certa stabilità di forme, in essa coglieva « elementi tipici permanenti », caratteri immutabili, che facevano gran contrasto alla incertezza, alla variabilità, al capriccio individuale dell'arte moderna. Questi caratteri l'occhio dell'artista li ritrovava nella stessa natura, come tipi; gli altri infiniti caratteri spariscono innanzi agli occhi dell'artista, che perciò li trascura allo stesso modo che il musicista non impiega l'infinita graduazione dei suoni, ma sceglie solo quelli che rientrano nella sua scala semitonata. Così si esprimeva il Lenz nelle sue teorie estetiche scritte appunto in quelle solitudini.

Fattosi poi monaco col nome di Desiderio, maturò ancor più le sue teorie artistiche, e il primo esperimento di esse fu una cappelletta eretta a San Mauro nel 1870 dal padre Desiderio cui si associarono due pittori monaci anch'essi, il Wüger e lo Steiner. Era la primizia di quelle teorie, il primo frutto di una scuola che continuò l'opera sua a Beuron, a Stuttgart e a Montecassino.

Intanto le file degli artisti andavano ingrossando. Così dalla piccola cappella di San Mauro la scuola giunse alla vasta e solenne decorazione della cripta e mutò il nome di « Schola Beuronensis » in quello più vasto di Scuola Benedettina. A ricondurre nell'arte lo spirito di religiosità proprio degli antichi, e maturato nelle ricerche formate dei più gloriosi secoli del suo fiorire, mira la scuola benedettina con le sue figure calme e serene, dall'aspetto dignitoso e severo, dal gesto grave e solenne. Queste possono così ricordare a volte le

catacombe, a volte l'arte bizantina, a volte gli Umbri o i Toscani, ma hanno fusione perfetta nei loro elementi, coesione aderente delle loro parti, mirabile armonia nell'insieme riuscendo per di più originali.

La vita calma e serena del chiostro, il quotidiano salmodiare del coro, la contemplazione ininterrotta di ideali ultra-terreni, lo stesso esercizio dell'arte adempiuto come parte del proprio sacro ministero sono i fattori di questi rilievi, di questi dipinti.

Sotto la protezione di un cielo luminoso, sul cui fondo di oro spiccano i simboli del Padre, del Figliuolo e dello Spirito, sfila sulle pareti dal fondo della sala una lunga schiera di santi discepoli che si dirigono a fare omaggio al sepolcro del Padre comune: sono uomini e donne asceti e cavalieri, martiri ed apostoli, sovrani e modesti cenobiti, vergini umili e sommi pontefici, i quali tutti qui convengono per far onore alla tomba del Padre. Essi partono dal centro dove sono effigiati i due santi cui vennero dedicati i primi oratori su questo monte.

Dalla chiesa superiore scendono poi per due scale, due processioni di monaci e di monache, ai quali figure d'angeli additano la strada: questi rappresentano il tributo di devozione della chiesa militante, mentre la schiera dei santi è l'omaggio della Chiesa trionfante. E tutti si dirigono, si concentrano all'altare della cappella centrale ove su un trono circondato da un nimbo di gloria siedono San Benedetto e Santa Scolastica. Nei vestiboli ove terminano le scale sono schierati come vigili custodi figure di cavalieri, i cui ordini abbracciarono la regola del santo, e fondatori di congregazioni monastiche che germogliarono dal tronco benedettino. Le due cappelle presso i vestiboli sono dedicate opportunamente ai primi due discepoli, San Mauro e San Placido, le cui gesta e le cui virtù son rilevate sulle pareti. Qua e là simboli, emblemi, versetti della Regola e della Scrittura completano, integrano il concetto decorativo dell'opera. Così nella sua armonia di luci e di colori, nella calma dignitosa delle sue figure, nella serena espressione di alte idealità, l'ornamentazione della cripta si presenta come un inno di lode a Dio e come apologia di San Benedetto.

es es es

★ Una Esposizione Internazionale del libro e dell'arte grafica sarà tenuta a Lipsia dal maggio all'Ottobre del 1914 — sarà compresa anche la foto-



PARTE DELL'ATRIO CON UNA SCALA D'ACCESSO ALLA CRIPTA.

grafia — onde commemorare così il 150° anniversario della fondazione della R. Accademia per le arti grafiche e per l'industria del libro a Lipsia. La grandiosa impresa ha trovato il favorevole appoggio del governo imperiale germanico e del regno di Sassonia, nonchè della città di Lipsia. A garantirne anche finanziariamente l'esito il regno di Sassonia ha elargito la somma di 200.000 marchi, così pure la città di Lipsia ha versato la somma di 200.000 marchi, di cui 50.000 come primo fondo di garanzia. Inoltre il municipio della città ha gratuitamente messo a disposizione del Comitato organizzatore un'area di 400.000 metri quadrati; dai Circoli degli industriali del libro vennero raccolti 600.000 marchi, cifra che non tarderà ad essere facilmente raddoppiata.

L'Esposizione ha per iscopo di animare tutte le nazioni civili a concorrere vieppiù per lo sviluppo e l'incremento dell'industria del libro e delle arti grafiche; di dimostrare i grandi progressi sinora

ottenuti e provare quale influenza profonda abbia l'industria del libro sullo sviluppo intellettuale delle nazioni e quale grado occupi tale industria fra i principali fattori di civilizzazione.

Il programma dell'Esposizione è diviso nei seguenti 16 gruppi: L'arte grafica in generale. — L'arte grafica applicata. — Istruzione per l'industria del libro. — Fabbricazione della carta. — Lavorazione della carta e sistemi di scrittura. — Fabbricazione dei colori. — Fotografia. — Tecnica riproduttiva. — Incisione, fonderia di caratteri da stampa ed industrie affini, stereotipia, galvanoplastica. — Procedimento di stampa. — Legatura di libri. — Libreria editoriale, commissionaria e di assortimento. — Giornalismo, servizio d'informazione, mezzi di pubblicazione e di réclame. — Scienza bibliotecaria, Bibliografia, Bibliofilia e Collezionismo. — Macchine, apparecchi, materiali ed utensili per l'industria della stampa in generale. — Istituzioni di protezione e per la salute pubblica.

Questi gruppi sono stati suddivisi in circa 63 classi. Ogni gruppo sarà iniziato dalla parte storica e tecnica istruttiva, onde interessare ed istruire anche il pubblico profano in tale materia. Lo sviluppo e la posizione nella storia della cultura dei diversi rami dell'industria del libro saranno presentati qui in modo ben ordinato e lo sviluppo tecnico di ogni procedimento verrà dimostrato in maniera comprensibile a tutti. Una sezione etnografica sarà dedicata ai prodotti dei popoli primitivi. Alcune officine in funzione, modelli ed apparecchi dimostrativi desteranno ancor più l'interesse degli esperti e del pubblico in generale; l'Esposizione sarà dunque un organismo pieno di vita

e non una semplice raccolta inerte di oggetti. Le pubblicazioni di libri e di musica saranno presentate al pubblico direttamente a mezzo di biblioteche e di sale di lettura, di conferenze, di recitazioni e concerti, e persino la parte inevitabile della ricreazione e del divertimento sarà sotto l'egida della Magia nera. Il gruppo: « La donna nell'industria del libro » sarà d'interesse speciale, e per esso verrà nominato un Comitato speciale di signore. I prodotti esposti saranno per quanto possibile vendibili, tanto a profitto dell'espositore quanto del visitatore.

È organizzata anche una lotteria degli oggetti esposti.

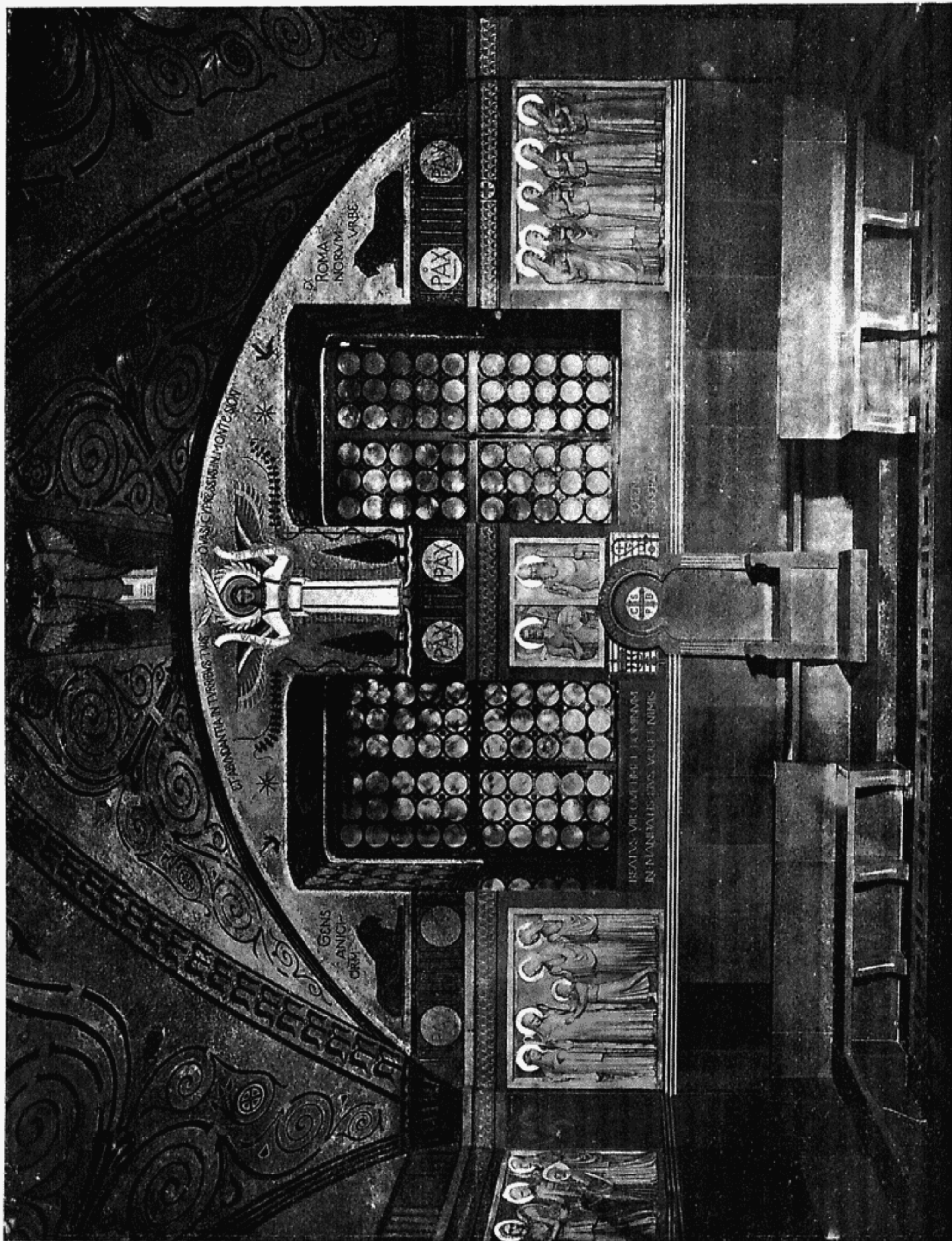
Durante il tempo dell'Esposizione ci saranno congressi ed assemblee di Circoli e corporazioni dell'industria del libro, di artisti e scienziati, di bibliotecari e bibliofili, di collezionisti ed amici dell'arte, di fotografi, giornalisti, autori, ecc.

Numerose domande ed iscrizioni provvisorie provano il grande interesse dei Circoli competenti per l'Esposizione tanto all'estero quanto nell'interno. La Commissione permanente dell'Esposizione per l'industria germanica ha fatto le più larghe concessioni per promuovere l'impresa ed il governo imperiale tedesco si è dichiarato disposto di appoggiarla, raccomandandola ai governi esteri per invitare a parteciparvi tutti i Circoli interessati delle nazioni civili.

L'ufficio dell'Esposizione internazionale per l'industria del libro e per l'arte grafica di Lipsia nel 1914 si trova presso il « Deutschen Buchgewerbehaus » a Lipsia, ed è ognora disposto di dare a richiesta più dettagliate informazioni.



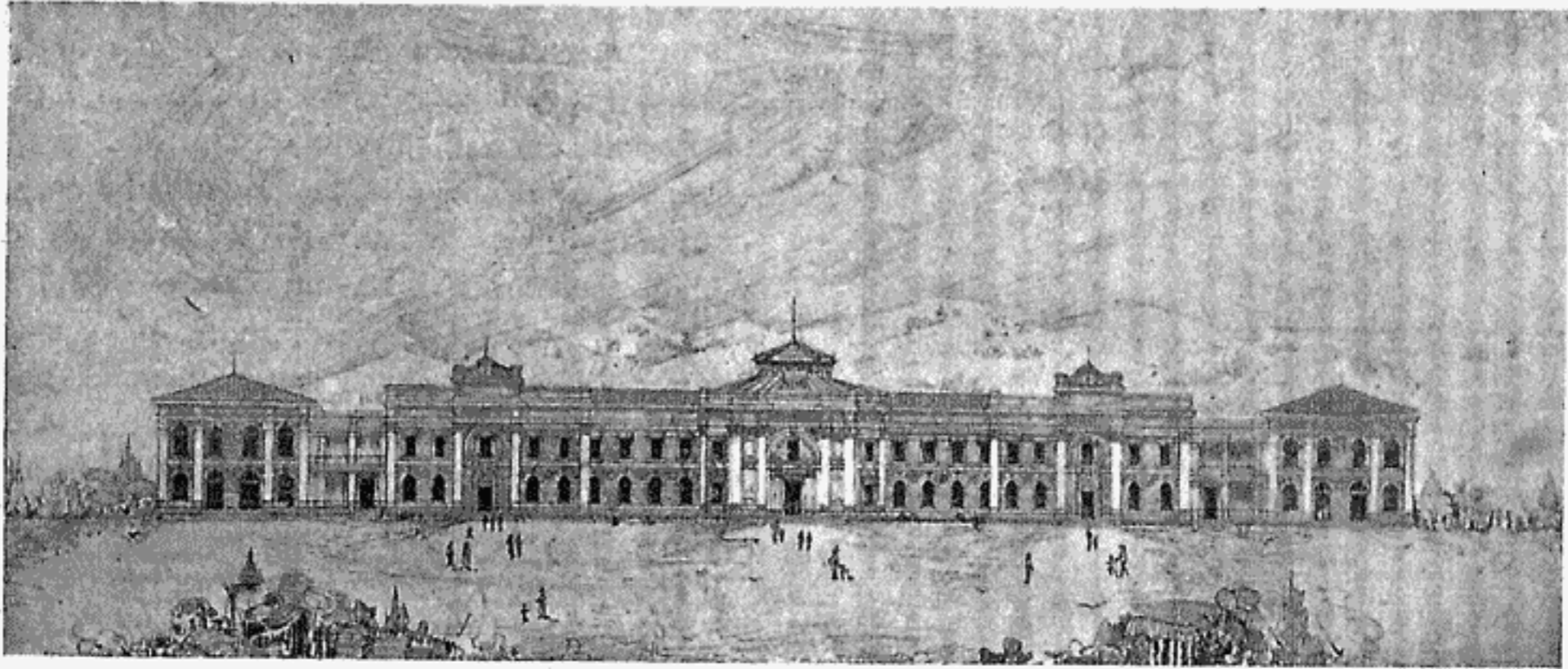
« LES MALHEUREUX ». — F. Cifariello.



CRIPTA DI MONTECASSINO. — CORO.



CRIPTA DI MONTECASSINO. — STATUA IN BRONZO DI SANTA SCOLASTICA.



EDIFICIO SCOLASTICO PER ATRI. — V. Pilotti - Pisa.

## Le pecche della Mostra per il materiale figurativo nella Scuola

Se la stampa cittadina non l'avesse presa sul serio, sarebbe stato proprio il caso — poichè trattasi della Scuola — di non occuparsi di questa Mostra che segna un fiasco colossale più per la Commissione organizzatrice, che per chi ha avuto la dabbenaggine di esporre quel qualsiasi materiale che ha potuto racimolare.

Si doveva prevedere ciò che poi si è deplorato dagli aristarchi di alcuni quotidiani, e cioè la deficienza per la qualità e quantità del materiale, oltre allo scarso concorso di espositori: cinque italiani e otto stranieri.

Nel febbraio si indice la Mostra, a maggio si inaugura!

Quale serio affidamento si poteva avere con una preparazione così affrettata? Si poteva in tal modo mettere in evidenza il materiale preesistente e non dar agio alle Case di rinnovarsi, di migliorare e di fare quel tanto che la buona volontà avesse loro suggerito.

È invece comparso del materiale che già è servito egregiamente alla Scuola per anni, insieme ad altro che può non avere attinenza con essa.

Infatti, dei cinque espositori italiani, due, il Paravia ed il Vallardi, hanno sempre prodotto per la Scuola; gli altri, il Danesi, il Viganò e l'Istituto

di Arti Grafiche di Bergamo, per la prima volta compariscono alla ribalta. E che cosa presentano? Quadri artistici, che potrebbero fare ottima mostra in sala da pranzo, in salotto o in anticamera, o qualche riproduzione di autore, preesistente in magazzino, che mai si sarebbe sospettato fosse andata a finire in una Mostra figurativa per la Scuola.

Ma questo è un sintetizzare che potrebbe dare buon giuoco ai severi critici di occasione. Esaminando il materiale, vediamo quanto siano avventati e poco sereni i prematuri giudizi di qualche quotidiano.

Il Viganò di Como espone alcuni esemplari di quaderni sulle cui copertine vi è appiccicata una qualsiasi fototipia, o figura più o meno bella, utile e comprensibile per i ragazzi.

« Il ragazzo, che è collezionista per istinto, comincerà a voler conservare e raccogliere le deliziose fototipie che adornano le copertine dei suoi quaderni e a poco a poco si abituerà a tenerli più pulitamente e con maggiore ordine, e alla fine dell'anno la sua disciplina e il senso estetico ci avranno guadagnato un tanto ».

Così la ornatissima prosa, tutt'altro che pedagogica, dell'illustre Diego Angeli.



DISEGNO DI TESSERA. — G. Liesch.

Si può però dissentire se non in tutto, in parte, dalla sua teoria, poichè se vogliamo ammettere che il ragazzo è collezionista, prima sua cura sarà quella di ritagliare le fototipie, che quando saranno in numerosa compagnia potranno anche servire da carte da giuoco.

La pulizia non si potrà mai acquisire per il timore di sciupare la bella copertina; ma per l'abitudine che gli avrà creata il maestro con la sua opera instancabile di ogni giorno, di ogni ora, di ogni istante.

La disciplina? Eh via, ci vuol ben altro!

Il senso estetico? Forse sì, ma con qualche sostanziale modificazione al sistema di copertine Viganò.

Non si può togliere per altro al Viganò il merito di aver pensato alla Scuola, in questa Mostra, attraverso le copertine dei quaderni, e che trattandosi di questa unica esplicazione del suo talento, sia riuscito ad accattivarsi le lodi del critico del *Giornale d'Italia*.

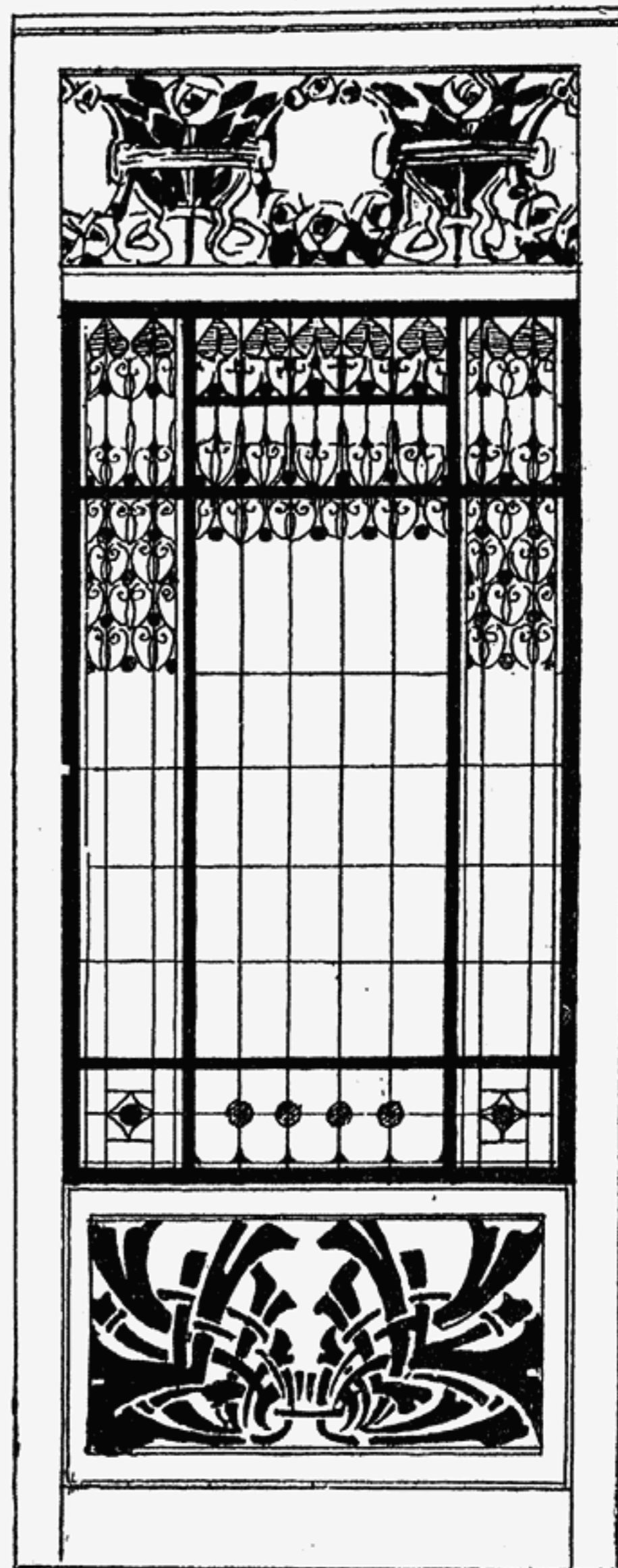
Cataloghiamo il materiale dell'Istituto delle Arti Grafiche di Bergamo:

*Oasi* (dal vero), l'abbiamo vista nelle *films* cinematografiche di Luca Comerio.

*Levieri russi* (sempre dal vero). Perchè, ci domandiamo, non comparvero in altre Mostre didattiche, specie in quella del 1911, in cui il Paravia

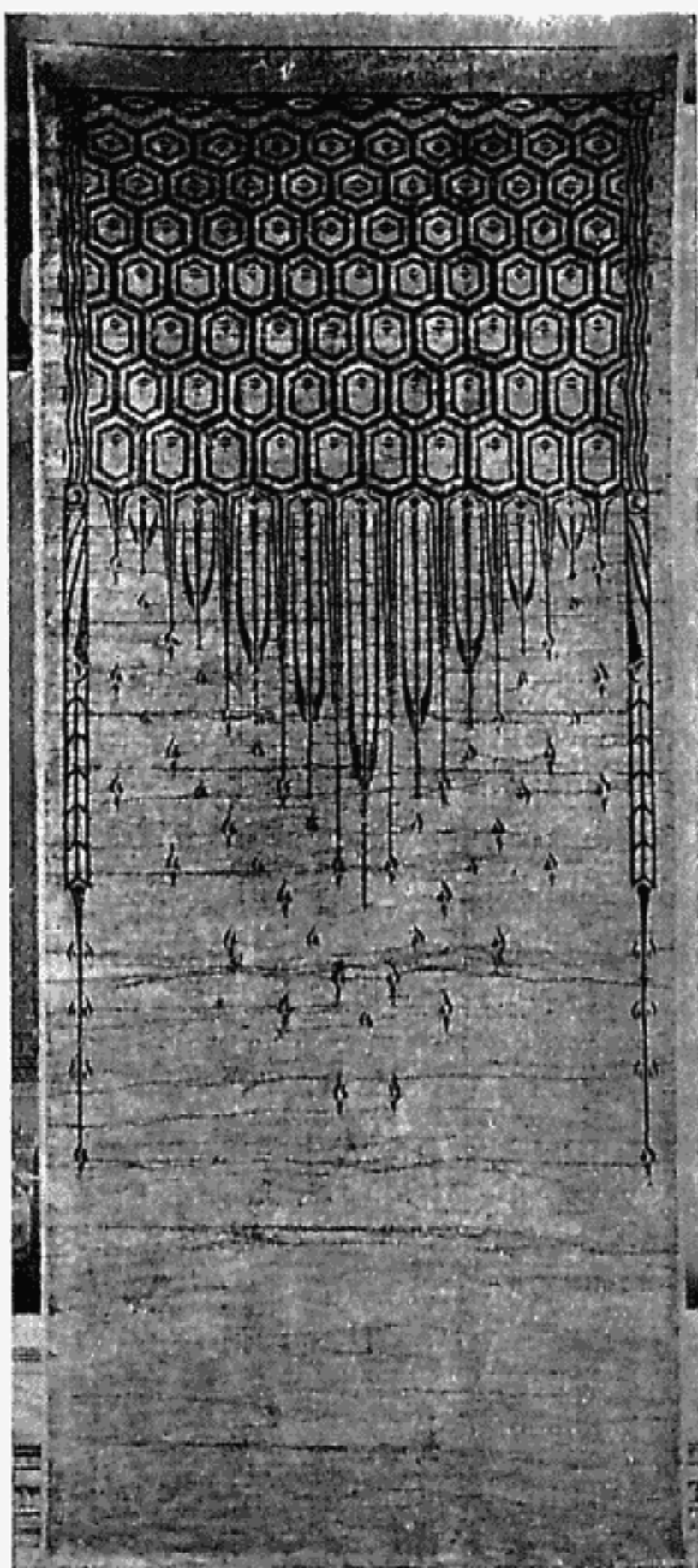
ed il Vallardi furono premiati? Perchè, rispondiamo, quell'Istituto non credeva che fossero necessari per la Scuola dei quadri artistici, fatti esclusivamente per anticamera o salotto.

*Aquila ed Airone* (anche questi dal vero). Qui è conveniente far notare uno squarcio di classica pedagogia che si rileva dal catalogo dell'Istituto stesso, il quale crede seriamente di aver dato nel segno: « Così, mentre i Levrieri sono riprodotti nel loro atteggiamento più comune, le Cuturnici sono colte nel momento della cova e fra le rocce



DISEGNO DI VETRATA A COLORI. — Armando Bassano.





PORTIERA RICAMATA. — A. Wegerif.

ove abitualmente vivono, e l'Aquila sopra un picco che dilania col becco un Airone, la preda afferrata poc'anzi giù nel piano. Non dunque il cane convenzionale accovacciato dinanzi la porta o sotto il tavolo: non le pernici saltellanti nella brughiera, non l'aquila dalle grandi ali distese nello spazio, come sempre ci viene rappresentata, ma l'animale vivo, vero, nel momento più caratteristico » come, un orso che assapori la bistecca... di un uomo!

*Terracina e le paludi Pontine* (dal vero), che mostra fra le nebbie la febbre malarica!!

*La pineta* (sempre dal vero, non par vero!).

*Pietro Micca* (dal vero, che dà foco alle polveri, brr...), riproduzione dal dipinto di A. Gastaldi.

*Ercole e Lica* (non dal vero..., ma dalla scultura di Antonio Canova).

*La montagna* (dal dipinto di Ettore Tito).

*I primi passi* (dal dipinto di Luigi Nono).

*I fondatori* (dal dipinto di Pierotto Bianco).

*Garibaldi* (allegoria di Plinio Nomellini).

Ma... fa sul serio l'Istituto di Bergamo? Vuole mettere l'allegoria del Nomellini nelle nostre Scuole? E non dico elementari solamente, ma anche secondarie.

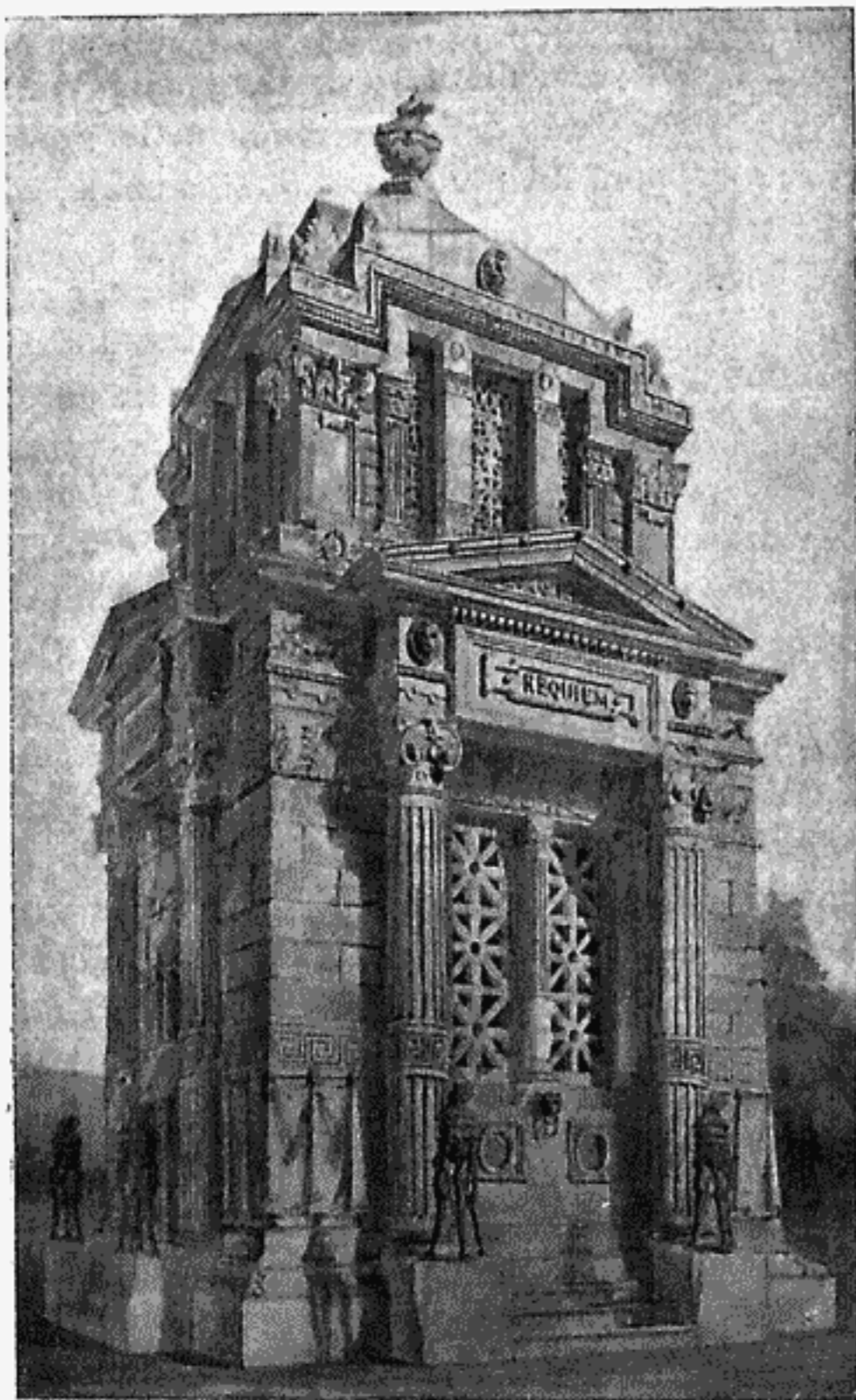
Bisogna essere sinceri e confessare di aver creduto d'assistere ad una Mostra artistica, anziché ad una Mostra artistico-didattica, perchè fra questo materiale elencato non vi è quadro che possa avere attinenza con la didattica.

Nè è il caso di parlare del falso in arte — che è tutt'altro che educativo — poichè nella Mostra si vede anche qualche riproduzione di Gesù Crocifisso allegramente agonizzante, e di qualche Redentore, sotto il peso della Croce, con aria lieta, come uscisse da un'orgia di *bohemiens*. Altro che rivolgersi ad un maestro di calligrafia per far disegnare una cosa mostruosa! S'intenda per cosa mostruosa una riproduzione del Crocifisso del Pasini, unico della Mostra, dopo quello di Guido Reni, presentato dal Paravia, che abbia espressione e che non sia una menzogna artistica.

Il Danesi, come l'Istituto di Bergamo, ci ha presentato, oltre ai quadri da salotto, parecchie cianfrusaglie degne del *boudoir* di qualche mondana alla moda. Con ciò non si vuole menomare il merito dell'impeccabile esecuzione artistica di questo materiale.



LAPIDE IN MARMO E BRONZO. — Estaban Calleja - Madrid.



PROGETTO DI CAPPELLA FUNERARIA.

Degno di nota *una tigre e mezza*, riproduzione del Sartorio, membro della Commissione Esecutiva dell'Associazione per la Cultura Artistica Nazionale.

Che dire delle riproduzioni dei ritratti dei nostri Sovrani, di Mazzini, di Garibaldi? Ve n'è di tutti i colori e per tutti i gusti!

A completare la Mostra non mancano nè i mosaici, nè qualche riproduzione di antichi affreschi...

Ne vien di conseguenza che entrando nelle sale di Castel Sant'Angelo, e guardando le tavole figurative del Paravia e del Vallardi bisogna convincersi che costoro fanno *propaganda antiestetica*. Se avessero pensato a riprodurre *L'Apollo Sauroctono* del Prassitele o la *Venere dei Medici* per una lezione sul corpo umano, come *Ercole e Lica* dell'Istituto di Bergamo, forse le pretese artistico-pedagogiche dei critici sa-

rebbero state appagate. Si è affermato infine che le gigantografie, le tricromie, i quaderni d'arte costeranno meno di quello che non costino oggi le *brutte tavole malamente disegnate e atrocemente dipinte che ingombrano le aule delle nostre scuole*. (Si noti che sono quelle stesse che furono premiate con lusinghiere attestazioni da competenti in materia nell'Esposizione del 1911...!).

Un elementare buon senso suggerisce che se per un lavoro andante occorre spendere dieci, per un altro più rifinito e che richieda maggiore applicazione e più maestria di esecuzione, bisognerà spendere di più.

In questa Mostra, mancata per scarsa preparazione, molti coefficienti andavano vagliati prima di lanciare anatemi o distribuire lodi.

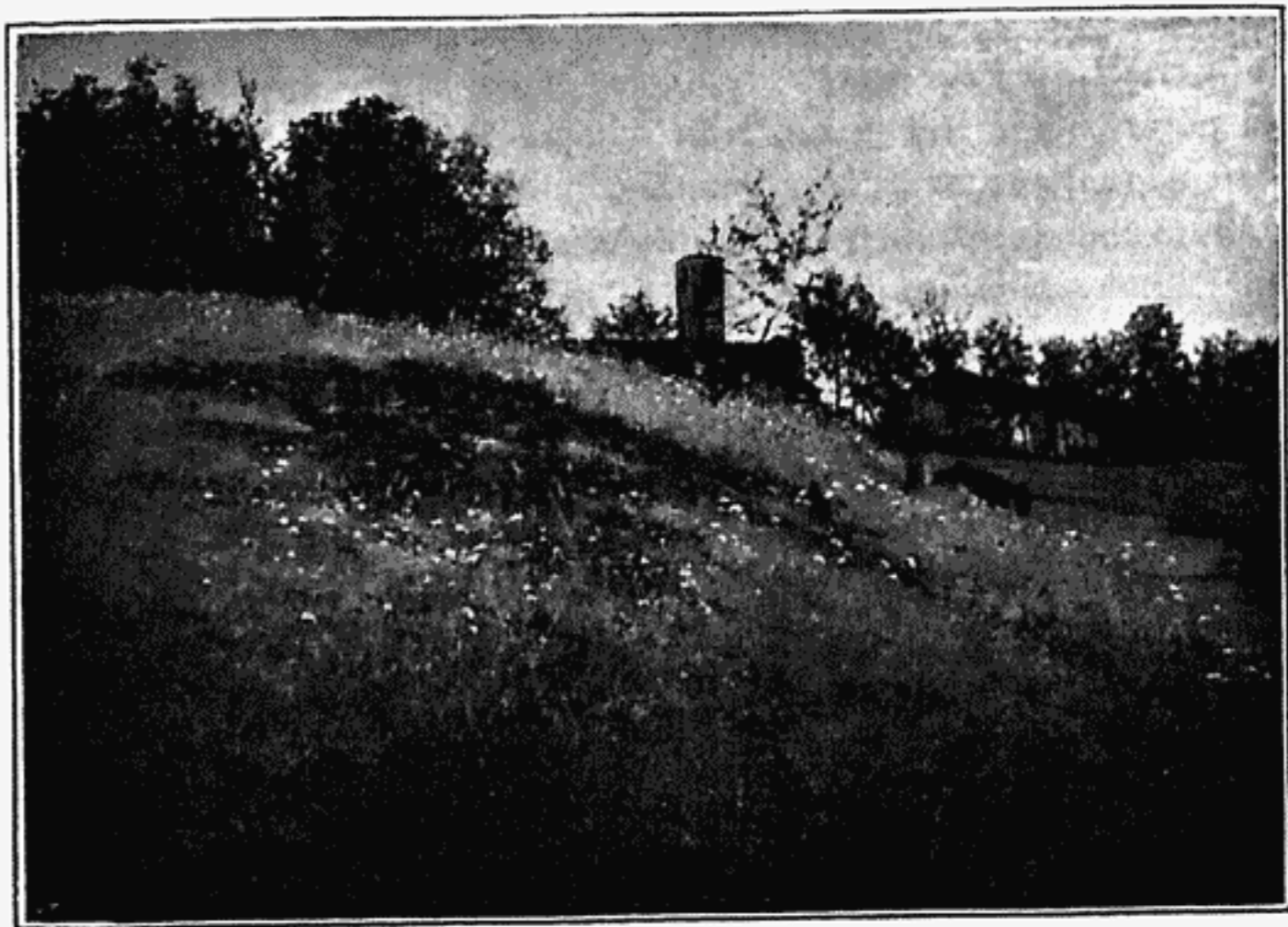
È mancata anche perchè, se dobbiamo preoccuparci dell'educazione estetica dei nostri bambini, non bisogna però perdere di vista il fattore economico, che è tutto nella vita della Scuola.

Dopo un cinquantennio di vita italiana, assistiamo ancora al vergognoso spettacolo di maestri non pagati, vediamo susseguirsi, con una progressione dolorosa, gli scioperi magistrali, e si sente inutilmente denunciare l'esistenza di aule-stalle, e di suppellettili informi e sudicie. In questo stato di fatti si sono invitate le Case a produrre il materiale artistico!

E con quali garanzie?

La risposta l'han data Esse col non presentarsi e col non prendere sul serio quella che s'è voluta chiamare *Mostra Figurativa per la Scuola*.

E male ne è incolto al Paravia ed al Vallardi,



« COLLE DI SAN GIOVANNI ». — C. Piumati.

che da molti anni danno le loro migliori energie alla scuola: e danno ne sarebbe derivato alle altre non poche Case se, lusingate dal lustro di una facile attestazione di merito, avessero messo all'inventario pubblico quella stessa merce che gli altri hanno avuto l'ingenuità di esporre.

Quelli che effettivamente hanno guadagnato qualcosa sono i furbi, cioè coloro che attraverso il regolamento della benemerita *Associazione per la Cultura Artistica Nazionale* han compreso lo spirito vero della Mostra.

In un prossimo concorso essi si troveranno in condizioni di superiorità sul Paravia e sul Vallardi anche se siano i primi arrivati.

E... perciò c'è poco da rallegrarsi con i valentomini di questo primo tentativo, che è riuscito un vero aborto.

Ma... si tratta della Scuola, che è abituata a tali delusioni!

**Francesco Padovani.**

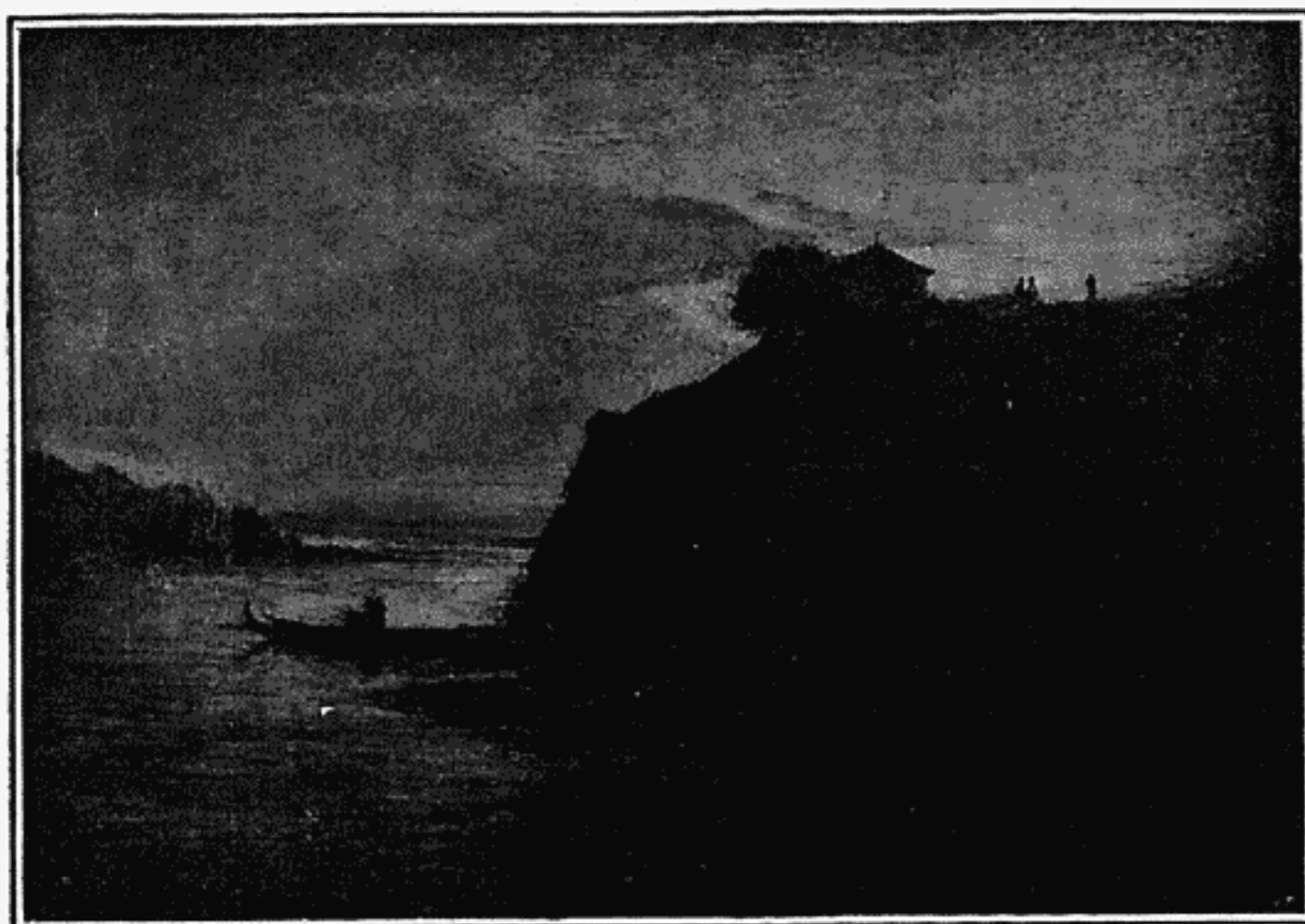
NB. — Non siamo soliti fare delle note agli articoli che pubblichiamo, perciò anche questa volta, fedeli al nostro principio, non facciamo alcun commento alle scottanti verità rilevate dal prof. Padovani: però non mancheremo di tornare, per conto nostro, sull'interessante argomento.

ea ea ea

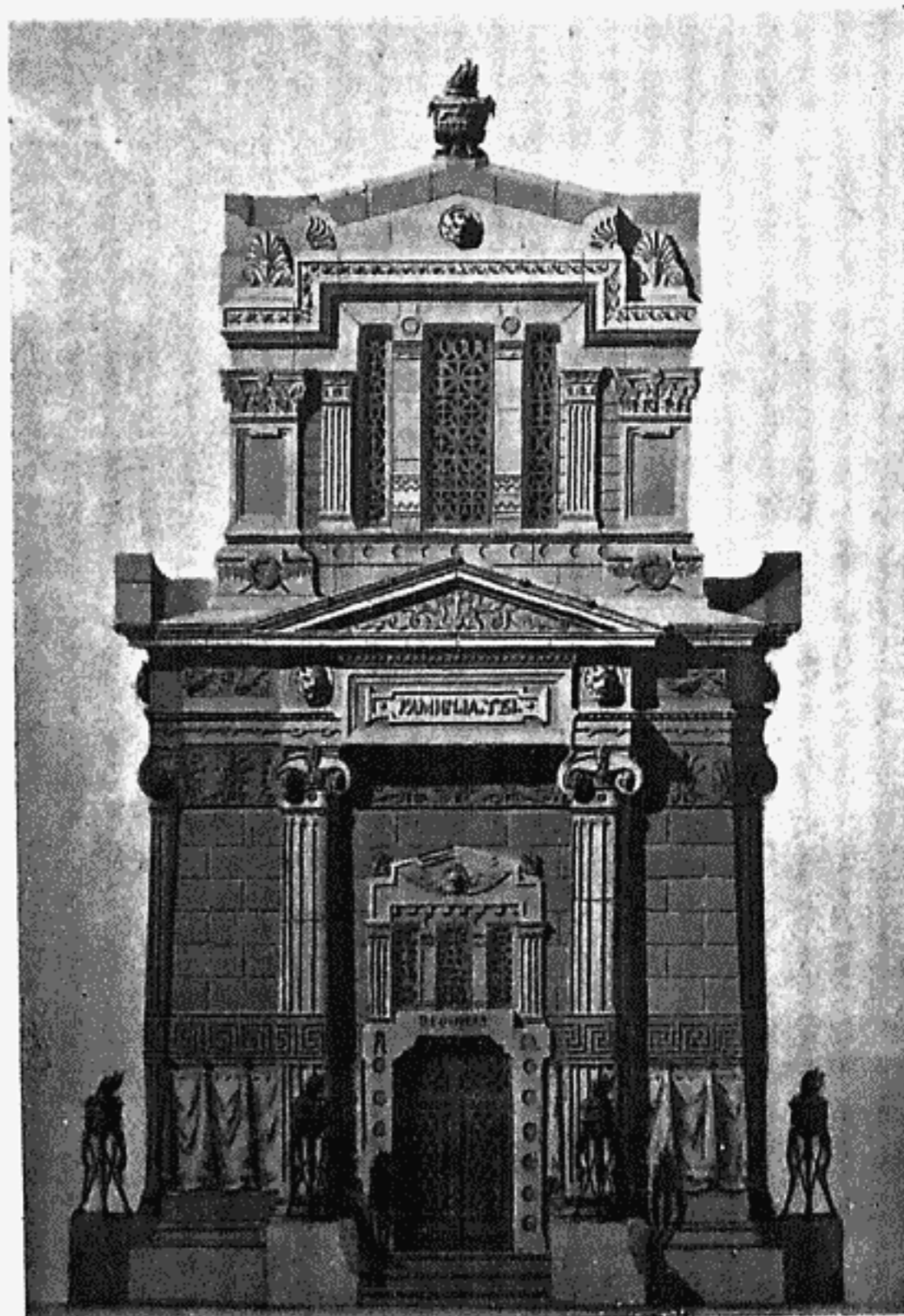
**A proposito della II Espos. Femminile di Belle Arti a Torino**

### Le nostre pittrici: Evangelina Alciati

Le pitture che Evangelina Alciati ha creduto bene esporre alla II Esposizione femminile di Torino sono, senza dubbio, tra le cose più vigo-



« TRAMONTO ». — Francesco Vercelli.

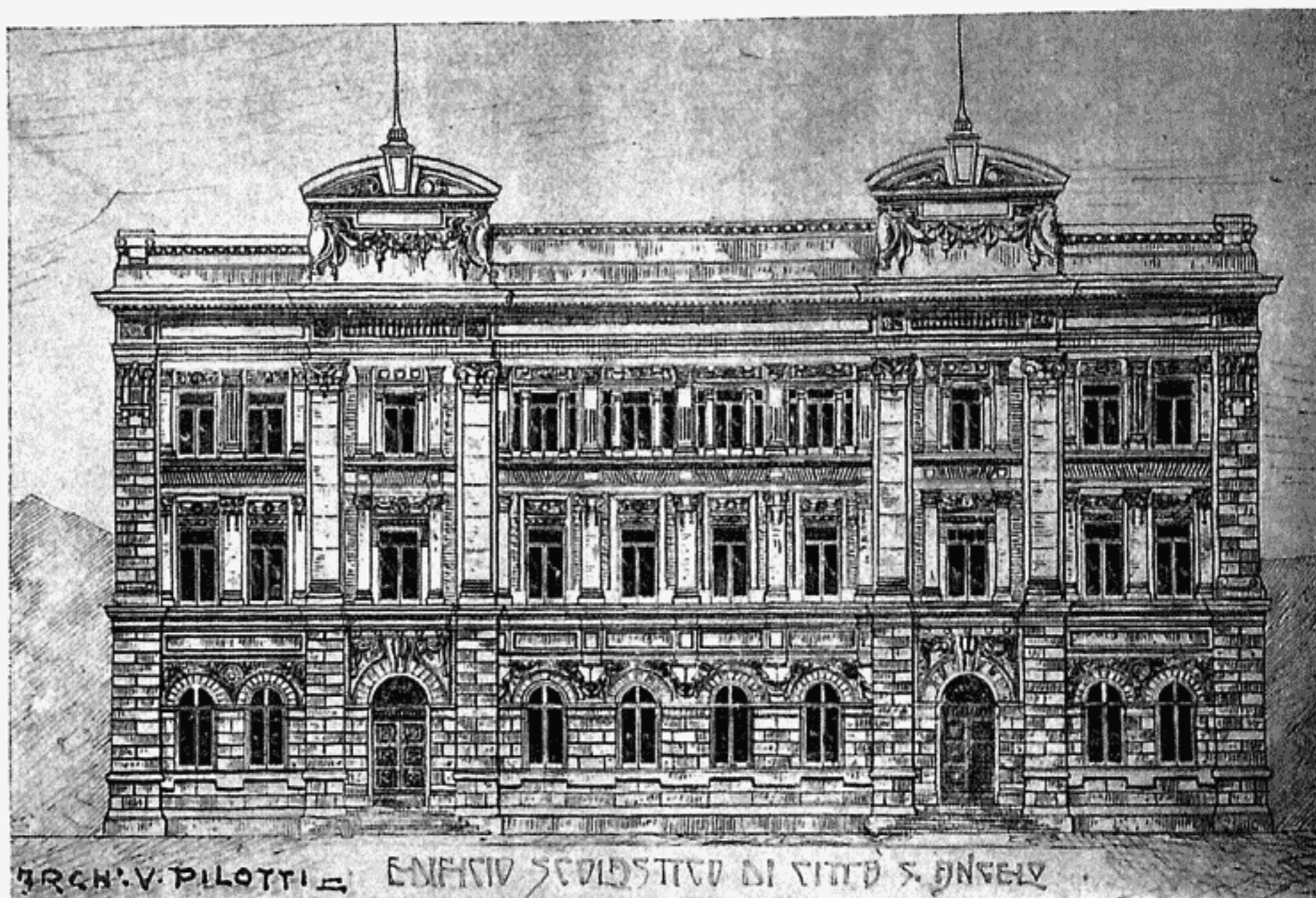


FACCIATA. — A. Scocchiera - Larino.

rose e sicure che l'attuale Mostra del Valentino contenga. Più vigorose e, ad un tempo, più deboli. Mi spiego. È indispensabile che io dichiaro qui una volta per sempre la mia fede assoluta nel genio della donna, nella sua singolare dotazione artistica, nella sua personalità indipendente da cui possono sgorgare liberamente accenti, accordi d'immagini e di armonie inusitate e degni di procurar all'anima una commozione sentita. Conosco in questo senso alcune artiste genialissime, che io ammiro dal profondo del cuore e ne cito anzi volentieri, a titolo di onore, i loro nomi:

*Else Lasker-Schüler, Grete Tichauer, Karin Michaelis, Valentine di Saint Point, Marie Laurencin, Colette Willy, Anna Michailovna Gerebzoj, e qualche altra.*

Sono donne queste che hanno avuto il coraggio, l'audacia di presentarsi in tutta la singolarità del



loro essere, col loro mondo proprio, con l'ambiente e l'atmosfera, con i loro effetti, con le loro deformazioni psichiche; insomma in tutta la loro pura, bella e schietta nudità: ribelli alle leggi convenzionali della Società, che rovesciano addirittura valori e pregiudizi onde avanzar con l'affermazione il loro diritto di indipendenza, di personalità. Si comprende che queste poche ed elette artiste sono creature di eccezione per eccellenza come accade pure per l'artista della *riva opposta*; ma è certo d'altronde, che la vecchia e smorfiosa pregiudiziale, di non aver potuto la storia annoverare un Goethe femminile — sebbene io creda nel genio della Lasker-Schüler quanto in quello di Volfrango Goethe e di Alighieri! — o un Donatello in gonne, è una pregiudiziale caduca che non preclude la clausola che forse in avvenire si dovrà ammettere anche la gloria e l'immortalità di qualche mastodontica personalità femminile.

Dunque, se m'accade di osservare un'opera femminile il primo quesito che mi propongo è il seguente: È quest'opera l'affermazione integrale, schietta e genuina, il libero capriccio, la singolare volontà, la visione, lo stile, l'armonia di un'anima femminile che non trovando nella sua esistenza altri conforti, si consola con l'affermarsi, incarnarsi in una lirica esaltazione o sur una tela od in un poema come la farfalla errante sur un giardino

in fiore? Quella concretezza, quella penetrazione, quei segni cromatici e lineari, quei ritmi sono essi i segni sintomatici, sintetici di un *suo*, particolare sogno vissuto?

Quell'interpretazione idealistica o realistica del mondo, della natura, quella figurazione di stati poetici, quella scrittura, quel ricordo di sensazione sono essi i frutti logici, naturali, delle sue riflessioni di donna?

Se dopo un tale esame riesco a rispondere di sì, è confermata contemporaneamente la personalità artistica che mi sta dinnanzi e non ho più dubbio alcuno circa la sua potenzialità e circa il suo genio.

Dopo di che sarà bene ritornare ad Evangelina Alciati, giacchè è di lei che volevamo parlare.

Chi ha visitato in questi tempi la sua Mostra individuale, non avrà potuto scansare i ricordi di altre individualità. Guardando la sua pittura ci torna violenta l'evidenza degli altri. Per farla breve: chi è il padre della pittura di Evangelina Alciati è il suo maestro: è Giacomo Grosso. E questa non sempre benevista paternità vi balza di continuo agli occhi, vi accompagna da un tono all'altro, vi perseguita, si insinua, vi infastidisce e vi annoia infine. La scorgete negli sfondi tutti egualmente vuoti; la notate nelle *mise en cadre*, tutte egualmente tagliate; l'osservate nei coloriti tutti

egualmente nutriti di lacche, di bitume e di biacca; l'indovinate persino nelle pecche di disegno. V'è in tutta cotesta pittura molta disinvoltura tecnica, in una parola un po' dura, molta superficialità — riconosciuta ed onoratamente attribuita da tempo al prof. comm. Grosso! — che non può non sconcertare l'osservatore nel suo esame critico. Alcuni anni addietro parve che questa piccola Alciati volesse disfarsi del giogo Grossiano ed in qualche tela di simpatici motivi applicò certi rosa tenuissimi e delicati che il signor Professore le avrebbe potuto invidiare. E ciò mi parve appunto un fortunato segno di distacco dall'insegnante; mi parve quasi un motto di franchezza da attribuirsi tutta quanta alla femminilità dell'autrice. Invece gli anni seguenti dovettero avvicinarla sempre più alle idealità — in quanto è possibile chiamarle tali — del maestro torinese, avvicinarlisi tanto d'assimilargli in tutto e per tutto onde non ritrovar più sè stessa, onde trascurar del tutto le esigenze, le evoluzioni, le tendenze del proprio « io » che dev'essere come il nostro impero in cui uno solo comanda, brutale ed assoluto e senza debolezze.

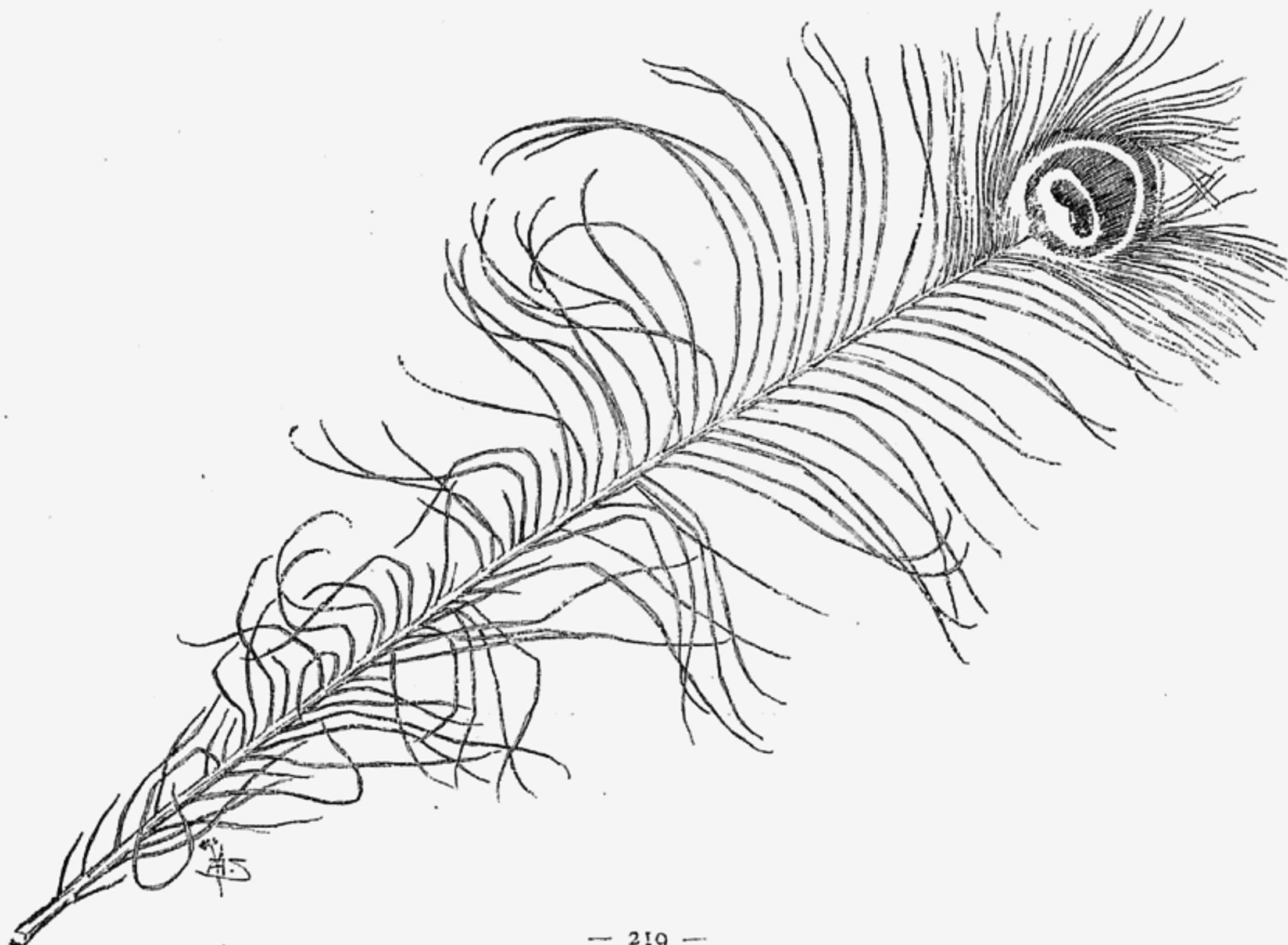
È ben vero; la tecnica di Evangelina Alciati può meravigliare e suscitare ammirazione in chi guarda l'esteriore nella pittura, specialmente per quel suo trattare largo e disinvolto i ritratti, ma

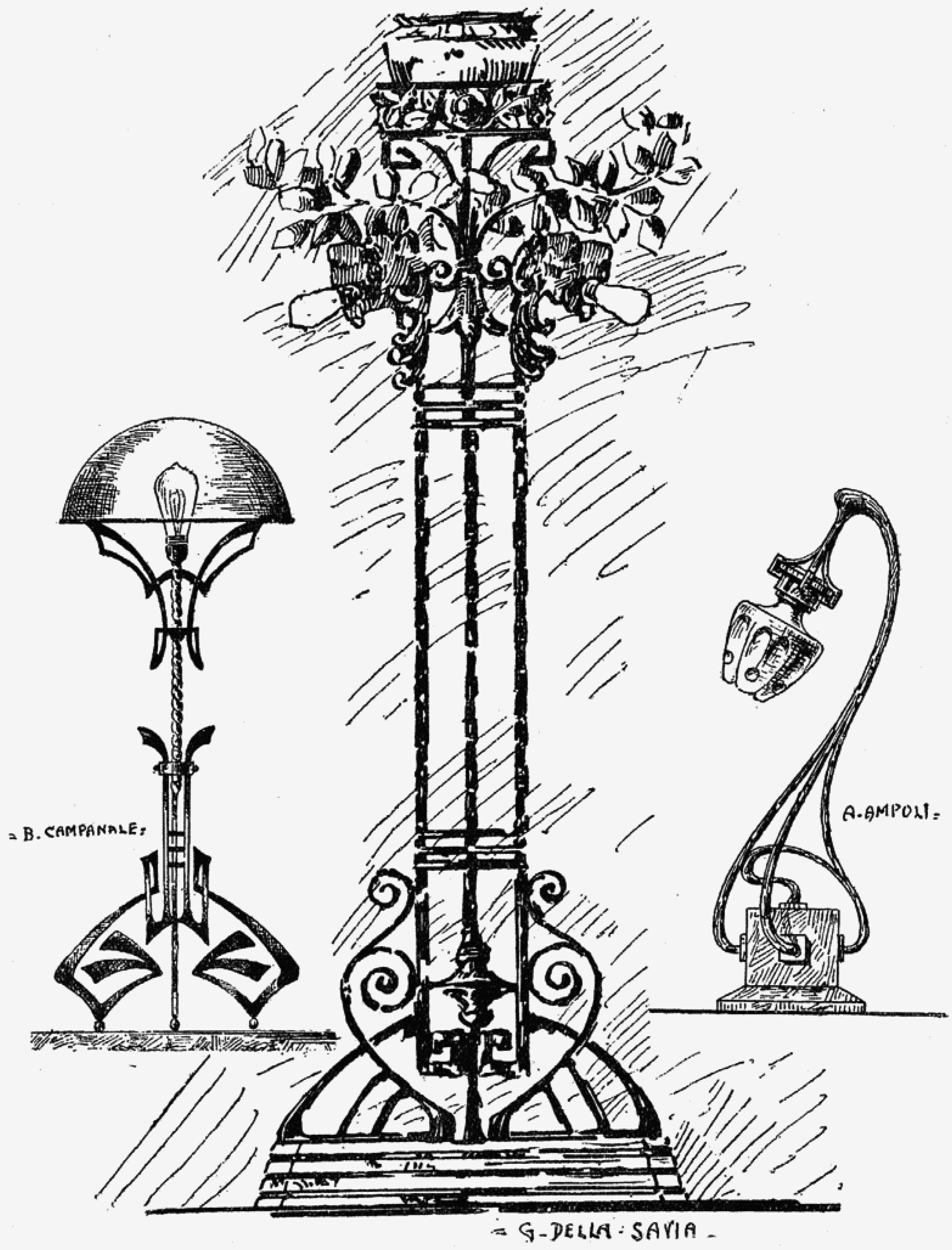
non può non notare che nei suoi soggetti vi pesa troppo la mano di un altro, e troppo poco quella propria. Così lo spirito.

Perciò se in mezzo alla pittura femminile dell'attuale Mostra Internazionale essa ci appare tra le pittrici più robuste — non di certo pel disegno — per tocchi di coloriti (in cui continuano a predominare le note brumose, lugubri, funebri) essa è pure tra quelle che più tradiscono le belle caratteristiche femminili e calpestano il loro piccolo mondo d'idealità per morire in una squallida, insipida mediocrità, senza conforti, di un'affermazione che mai e poi mai le apparterrà se continuerà a battere questa via. **Curt Seidel.**

*P. S.* — Per chi trovasse eccessiva e troppo violenta questa mia indagine critica, dirò che dinnanzi alla insperata fortuna di questa giovane pittrice, della quale anche il Museo Civico di Torino ha fatto diggià un acquisto, che è proclamata come una delle più grandi speranze della pittura femminile italiana, ho preferito di non farmi complice di una simile buaggine, ma di dirle, nel mio linguaggio, tutta quanta la verità sul suo conto di artista, ond'essa tragga — se crede — quella conclusione che il suo delicato senso di donna, che io non ho nessun diritto di non stimare, consciamente le detta.

**C. S.**





LAVORI IN FERRO BATTUTO.

# MATTIÈ - PENNELLI - SCALPALLI

★ A Giuseppe Garibaldi è stato inaugurato il 1° scorso giugno a Spezia, un monumento, opera dello scultore bolognese Garella.

★ Gli Altari di Torre del Greco che si usano costruire nell'ottavario del *Corpus Domini* si sono, oramai, resi famosi e per la loro mole maestosa e per le trovate ardite e artistiche. Quest'anno, tra i vari altari, si è fatto maggiormente ammirare quello ideato dall'artista Nicola Ascione, eseguito con decorazioni di coralli e fantastici mosaici.

Quest'altare ha, inoltre, un affresco di oltre 300 metri quadrati sul quale è dipinta la parte architettonica.

★ A Giuseppe Mazzini è stato inaugurato, il 22 scorso giugno, a Borgo San Donnino, un busto marmoreo, opera dello scultore Bassi di Cremona.

Borgo San Donnino che aveva tramandato ai posteri, con marmorei ricordi, i caduti nelle campagne dell'Italiano Risorgimento; il Duce Immortale dei Mille, Giuseppe Garibaldi; il soldato di Villa Glori, Luigi Musini; non poteva dimenticare il grande Apostolo del pensiero italico, *Giuseppe Mazzini*.

Ed a questo — dice il giornale *L'Idea* — provvede con un dono munificente, alla locale Società Operaia, il concittadino Anacleto Colombini, che fu soldato con Garibaldi a Digione, e milite fedele e costante fin dalla prima giovinezza nel partito repubblicano.

★ Una Pompei inglese è stata scoperta a circa 23 chilometri a nord di Londra. Si sono rinvenuti i resti dell'antica città romana, Verulam, la quale è noto fosse una città dell'importanza e delle pro-

porzioni della nostra Pompei. La Società degli antiquari inglesi ha ottenuto dal proprietario del suolo sotto il quale la città è sepolta, il permesso di fare degli scavi. Questi hanno già avuto risultati incoraggianti. Sono venute in luce abitazioni romane contenenti ogni sorta di utensili i quali testimoniano una civiltà già avanzata.

★ Un albergo popolare è stato costruito a Parigi per iniziativa del Comitato per le Case Operaie. Quest'albergo, per soli uomini, fu ispirato dai *Palace-Hôtels* per lavoratori degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. L'immobile, di bello aspetto, comprende una sala da pranzo capace di 400 commensali, stanze di lettura, biblioteche, *fumoir*, e ben 743 camere da letto, fornite di tutti gli accessori più utili. Il prezzo dei pasti è di 60 cent., quello dell'alloggio di 70 centesimi. Ugualmente modesto è il prezzo dei bagni. In complesso lo scopo precipuo cui mira l'*Albergo Popolare* parigino è quello di diventare un istituto economico, igienico e moralizzatore ad un tempo, realizzando il sogno di molti apostoli della più bene intesa beneficenza.

★ Una colossale biblioteca sarà aperta in America per volere di una signora americana restata priva dell'unico figlio, perito nel terribile disastro del *Titanic*. La desolata madre, per onorare la memoria del caro estinto, decise di offrire in dono all'Università di Harvard una delle più grandi biblioteche pubbliche che abbia mai esistito al mondo. L'edificio, assolutamente incombustibile, potrà contenere due milioni e mezzo di volumi distribuiti su ottanta chilometri di scaffali. Vi saranno: un salone capace di 375 lettori, 80 camere

## L'ARREDAMENTO COMPLETO DI UN INTERO APPARTAMENTO MODERNO

Sono diciotto grandi tavole, di cm. 54x37, a colori, artisticamente acquerellate a mano, nelle quali sono riprodotti non solo gli ambienti in prospettiva, ma anche i mobili in iscala con i singoli particolari al vero; le decorazioni delle pareti, soffitti, e dei fregi; le tappezzerie, tappeti, tende, lampadari, ecc. Così vi sono progetti completi di un'anticamera, di una camera da letto per signora, di un gabinetto da lavoro, studio, di un gabinetto da toeletta per signora, di una camera da pranzo, di una camera da letto per uomo, e di un boudoir, in modo che non occorre altro per poter decorare ed arredare tutto un intero appartamento. — L'opera completa costa L. 40, ma agli abbonati si cede per sole L. 25 franco di porto.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulle nostre ultime e pratiche pubblicazioni scolastiche. Leggere i relativi annunci perchè sappiano regolarsi. In vendita presso la nostra Amministrazione e Librai d'Italia.

separate riservate ai professori universitari, ed altre 350 stanze più piccole per gli studenti ed i privati che ne facciano richiesta.

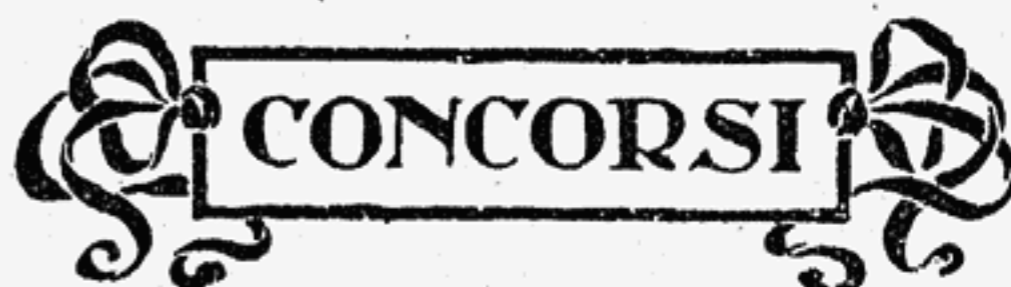
★ Per un congresso internazionale della stampa si è riunito a Parigi, il 20 scorso febbraio, il Comitato Direttivo dell'Unione internazionale delle Associazioni di Stampa, il quale ha anzitutto espresso la grande soddisfazione e gratitudine per le larghe accoglienze ricevute a Roma in occasione dell'ultimo Congresso (1911), ed a poi deciso di tenere il Congresso quest'anno, nel settembre, all'Aja, in occasione dell'inaugurazione del palazzo della Pace. E siccome era pervenuto anche un invito della città di Gand, in occasione dell'Esposizione floreale che si aprirà in quella città in agosto, il Comitato ha deciso che, pur tenendosi il Congresso in Olanda, i congressisti visitino Gand, accogliendo l'invito dei colleghi del Belgio. Il Congresso non potrà però essere composto di più di trecento membri, e non sarà quindi uno dei grandi Congressi come quello tenuto a Roma.



★ Per l'esposizione di San Francisco di California che sarà tenuta nel 1915, la Commissione sedente in Roma pel disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia, ha approvato il concetto manifestato dall'on. Di Palma, che compito della Commissione sia di studiare il disegno di legge solo dal punto di vista politico e finanziario, lasciando al Comitato esecutivo dell'Esposizione tutta la materia e

tutta la responsabilità dell'organizzazione. Tutti i commissari presenti si sono dichiarati favorevoli alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione. È stato nominato relatore l'on. Pietravalle.

★ Una Mostra dell'incisione avrà luogo a Milano nell'autunno prossimo, con esposizione d'incisioni italiane sia antiche che moderne. Per queste ultime provvederà specialmente l'Associazione italiana di acquafortisti e incisori, che ha la sua sede nella nostra città. Ogni socio sarà invitato a raccogliere quanto di meglio abbia sin qui prodotto. Gallerie e raccolte private esporranno gruppi di stampe le quali divise per secoli e per epoche, daranno una sufficiente idea dello svolgersi dell'arte dell'incisione attraverso i secoli nel nostro paese. Vi saranno curiosità storiche e tecniche: un torchio di stampa calcografica in azione e Mostra dei diversi sistemi di incisione (bulino, acquaforte, acquatinta, punta secca, maniera nera, xilografia, ecc.). Alla esposizione delle stampe verrà associata quella di piccole sculture, di bozzetti e studi a colore, di oggetti d'arte decorativa, come marmi, bronzi, ferro battuto, maioliche da distribuirsi nelle sale della mostra.



ROMA. - Concorso Poletti per uno scritto di Belle Arti (architettura) a tema libero a presentarsi al concorso il giorno 30 ottobre alle ore 15 del 1913.

Per programmi dettagliati rivolgersi al segretario dell'Accademia di S. Luca, in Roma.

## VILLE E VILLETTE MODERNE

Raccolta di 80 grandi tavole riproducenti progetti e schizzi di facciate con relative piante-tavole 80 in iscala. Sono progetti di costruzioni varie e complete, dalle più economiche a quelle di maggior lusso ideate da rinomati architetti.

Raccolta completa L. 30 per l'Italia — Estero L. 35.

Inviare ordinazioni alla nostra Amministrazione.



**Si cercano in tutti i paesi corrispondenti e piazzisti per lo smercio di cartoline artistiche al brumuro d'argento. Provvigione remunerativa. Scrivere alla nostra Amministrazione.**



**ROMA.** - Cancelli in ferro battuto per chiusura di quadriportico della Basilica di S. Paolo. Il concorso è bandito dal Ministero della pubblica istruzione fra le ditte italiane più accreditate, però possono concorrere tutti coloro che facendo domanda al regio conservatore della basilica esibiscono documenti della loro abilità e dei lavori eseguiti. Il costo delle cancellate non potrà oltrepassare la somma di lire 60.000.

**MILANO.** - Istituzione Canonica. Concorso di pittura. Premio L. 1500.

Soggetto: Mezza figura di donna alla toeletta, in grandezza dal vero. Il lato massimo della tela dovrà essere di m. 1,20. Non si possono presentare al concorso più di due opere.

Concorso di Architettura. Premio L. 1500.

Soggetto: Edificio per una Camera di Commercio in una città di centomila abitanti. Il fabbricato sorgerà in un giardino pubblico della città e dovrà comprendere due piani. Per programma particolareggiato rivolgersi all'Accademia di Brera.

**MILANO.** - Istituzione Fumagalli. Concorso di pittura, di paesaggio, di marina, prospettiva, fiori, ecc. Premio L. 3200.

Vi possono concorrere gli artisti italiani che non abbiano compiuto i trentadue anni di età al 1° settembre 1913.

Presentare domanda non più tardi del 1° settembre 1913 all'Accademia di Brera, alla quale bisogna rivolgersi per schiarimenti e programmi.

**MILANO.** - Istituzione Grazioli. Concorso per il Cesello: 1° premio L. 1000, 2° premio L. 665, 3° premio L. 335.

Oggetto del concorso: un lavoro di cesello a sbalzo.

Saranno ammessi al concorso i lavori d'arte destinati a qualsiasi uso e di qualunque soggetto, cesellati a sbalzo in lastre d'oro, argento, rame, ottone, ferro, ecc., eseguiti nel biennio anteriore al presente concorso e che non siano stati esposti in pubbliche Mostre.

Le opere devono essere presentate entro il 6 settembre. Per schiarimenti e programma particolareggiato rivolgersi all'Accademia di Brera.

**BOLOGNA.** - Professore di costruzioni stradali e ferroviarie nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna. Scadenza 15 settembre.

**FIRENZE.** - Progetti di fabbricati rurali distinti in tre categorie: 1ª cat., case coloniche con annessi per piccoli poderi; 2ª cat., fabbricati ad uso fattoria con risaie, ecc.; 3ª cat., fabbricati per industrie speciali, frontoni latterie, ecc. Premi in medaglie d'oro e d'argento e lire 500. Scadenza 30 ottobre. Per informazioni dirigersi alla Sede del Comizio Agrario, Piazza della Signoria, Firenze.

**PISTOIA.** - Progetto di cimitero da costruirsi in località denominata Monticelli, frazione di Porta Lucchese (Pistoia), del costo di L. 250.000. Premio al miglior progetto L. 1000. I concorrenti dovranno presentare o far pervenire alla Segreteria comunale il loro progetto. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale. Scadenza 20 luglio 1913.

**PARMA.** - Premio Artistico Perpetuo nel 1913.

1° Il premio è nazionale; ma potranno concorrere, oltre gli italiani, gli artisti d'origine straniera che abbiano stabilito la loro dimora in Italia.

Nel premio sono considerate le tre arti principali: architettura, pittura storica e di genere e scultura.

## **L'ARCHITETTO MODERNO**

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori d'Italia e dell'Estero.

### **L'ARCHITETTO MODERNO**

per la sua veste elegante e seria, pel suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1ª Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

*In vendita presso i principali Librai del Regno.*

2° L'opera premiata rimane in proprietà dell'autore.

La somma di premio, stabilita per ciascuna delle tre arti indicate è di L. 1000. Scad. 15 luglio 1913.

**Un Concorso al Premio Artistico Perpetuo**, fondato in memoria del primo Congresso Artistico Italiano e della prima Esposizione Nazionale d'Arti Belle, che ebbero luogo nel 1870 in Parma è stato bandito dal Comitato Esecutivo per il centenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Tale Esposizione avrà principio il 15 agosto p. v.; perciò i concorrenti dovranno porgere avviso in iscritto non più tardi del 15 luglio p. v. al Sindaco di Parma e consegnare le opere non più tardi del 1° agosto p. v. (Vedi N. 8).

**Posto di Ingegnere.** Stipendio netto di R. M. L. 5000. Domandare norme all'Istituto per le Case popolari ed economiche di Milano in via Monte Napoleone, 39.

**Concorso quinquennale Ussi**, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di egual valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, 1911).

**LARINO (Campobasso).** - Professore di disegno nella Scuola tecnica pareggiata « Benedetto Castelli ». Stipendio L. 1800 annue. Inviare domande e documenti al Sindaco entro il 31 luglio.

**SALERNO.** - Professore di disegno nella Scuola tecnica pareggiata. Concorso per titoli e per esami. Stipendio L. 1500. Inviare domanda e documenti al Presidente della Deputazione Provinciale di Salerno entro il 31 luglio.

## BIGLIETTI APERTI

*Prof. M. C., Venezia.* Se il lavoro non è suo, vuol dire che è di un suo omonimo. Tra i nostri abbonati vi sono tanti omonimi, ed alcuni con la

stessa paternità e medesimo paese, che si direbbe fatti apposta per creare degli equivoci. — *F. P., Roma.* Interessa gli amici. — *I. D. F., Roma.* Il suo... parallelo sarebbe una demolizione e troppo personale. Non vi scorgiamo scopo istruttivo od educativo. Lo sa che non accettiamo polemiche o discussioni d'indole personale, perciò non deve meravigliarsi se non pubblichiamo.

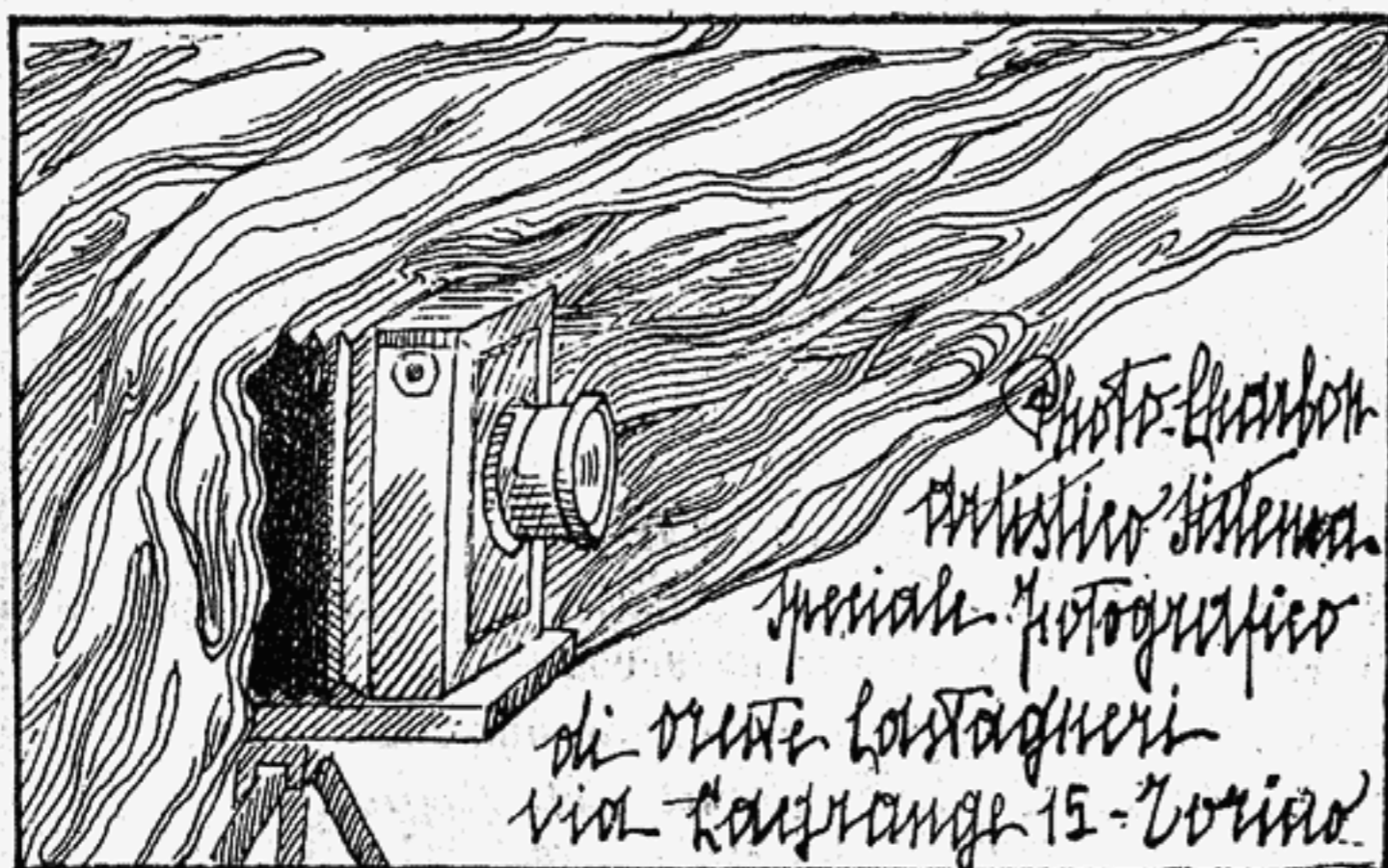
Ad un antico abbonato (*Roma*) che ci scrive, conservando l'anonimo, non rispondiamo, anche a costo di soffrire (?)... le sue ridicole minacce. — **Al premiati dei nostri concorsi mensili** sono stati spediti i diplomi e le medaglie assegnate. Coloro che non l'hanno ancora ricevuto avvertano la nostra Amministrazione.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

V. MONTRUCCHIO  
TORINO

TAPPEZZERIE  
- DI - CARTA  
VETROFANIA  
TEKKO

VIA GARIBALDI N° 13



*Interessante!*

**DELLA PITTURA**

*Tecnica ed Arte*

di G. PREVIATI

Elegante volume L. 4

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

## PUBBLICAZIONI D'ARTE

*che si cedono col 33 % di sconto agli abbonati*

- Prima Esposizione Italiana di Architettura in Torino.** — Raccolta di progetti d'Arte Moderna e di Studi d'Arte Antica. 100 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 100
- Addobbi e Drappaggi in stile fantasia.** — Guida pratica del tappezziere. 50 Tavole in fotocromia e fototipia, cm. 35×47 . . . L. 60
- Dipinti diversi del Palazzo dei Borboni a Parigi.** — Storia di Psiche ed altre decorazioni celebri di Boucher. 16 Tavole in fototipia, cm. 35×45 . . . L. 60
- Motivi di figura (soggetti sacri) applicati alla pittura decorativa ornamentale.** — Opera diretta dal prof. comm. R. Morgari. 25 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 36
- Forte piemontese dal XV al XIX secolo.** Raccolta importante ed indispensabile ad architetti, decoratori ed artisti in genere. 50 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 40
- Stucchi ed Affreschi del Real Castello del Valentino.** — Pubblicazione di 45 Tavole in fototipia, cm. 35×47, e riproducenti i capolavori che adornano questo celebre edificio L. 60
- Il coro di San Pietro in Perugia.** — Gli intagli celebri di questo coro, riprodotti nel loro assieme e nei particolari più minuti ed interessanti, sono raccolti in 60 Tavole in fototipia, cm. 37×47 . . . L. 60

### LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Dir. e Amm.: Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. illustr. L. 2,50

### ARTE E STORIA

Rivista illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

## LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

## SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori

Giulio Natali ed Eugenio Vitelli: **STORIA DELL'ARTE**

Tre eleganti volumi riccamente illustrati; nuova edizione interamente rifatta.

1° volume: L'arte orientale, greca, protoitalica, etrusca, italo-greca, romana, romana cristianizzata, bizantina, araba e romanza.  
Volume di 380 pagine, con 284 illustrazioni, Lire 3,50

2° volume: L'arte del Quattrocento e l'arte del Cinquecento.  
Volume di 276 pagine, con 248 illustrazioni, Lire 3,50

3° volume: L'arte Barocca, l'arte Napoleonica, l'arte Romantica e l'arte Moderna.  
Volume di 260 pagine, con 147 illustrazioni, Lire 3,50

GRATIS uno di questi volumi a scelta a chi procurerà un abbonamento nuovo, nell'anno in corso, a L'Artista Moderna.

**L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO**

È un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

**L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO**

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

( Serie completa, di 40 tavole, L. 8. )

*In vendita presso i principali Librai del Regno.*

È uscito

**Il Disegno e l'Acquerello  
nella Scuola Secondaria**

oo oo Prima Serie - Tav. 16 oo oo

Anche questa nuova serie è composta di disegni artistici ed originali eseguiti dai più valenti artisti ed insegnanti. Tali modelli sono stati scelti tra quelli premiati nei nostri concorsi, in modo che la riuscita della pubblicazione non poteva essere dubbia. La migliore raccomandazione che si possa fare a questa nostra *Biblioteca artistico-scolastica* è quella di invitare i nostri lettori a far richiesta della copia di saggio che offriamo a tutti contro l'invio di soli cent. 90. oo oo oo oo oo

**MOBILI RUSSI**

È una raccolta originalissima di disegni di mobili, eseguiti espressamente dall'artista specialista prof. CARL MAYER, disegnatore e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg, la quale merita un esame e una considerazione speciale, riguardo all'originalità e al gusto eccezionale con cui questi lavori sono ideati e condotti. La raccolta si compone di 12 tavole a colori e comprende disegni di cornici, di mensole, di sedie, panchette, poltroncine, sofà, tavoli, tavolini, cavalletti, orologi a muro, leggi, credenze, mobili da studio, da salotto, camere da pranzo e da letto, disegnate in modo chiaro e leggibile, da non aver bisogno d'altri dettagli per l'esecuzione.

L'opera completa del costo di L. 24 si cede ai nostri abbonati per L. 12.